SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 18**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 23 gennaio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

Per evitare l'interruzione dell'invio, si invitano gli interessati a rinnovare l'abbonamento utilizzando preferibilmente i moduli di conto corrente personalizzati già inviati.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **829**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Reggio Calabria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 1240, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Reggio Calabria e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Reggio Calabria, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 63 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è inserito l'insegnamento di oncologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 201

86G0043

LEGGE 8 gennaio 1986, n. **6**.

Proroga del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale ai lavoratori della Compagnia del ramo industriale e della Compagnia carenanti del porto di Genova.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

1. La scadenza del periodo di corresponsione del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori della Compagnia del ramo industriale e della Compagnia carenanti del porto di Genova, di cui all'articolo 6, primo comma, della legge 13 agosto 1984, n. 469, è differita di un anno.

2. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 4.500 milioni, si provvede, quanto a lire 2.000 milioni, mediante utilizzazione delle disponibilità del contributo di cui all'ultimo comma dell'articolo 6 della legge 13 agosto 1984, n. 469, e, quanto a lire 2.500 milioni, a carico delle disponibilità finanziarie della gestione di cui all'articolo 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

4. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 gennaio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

NOTE

Nota al comma 1:

Il testo dell'art. 6, primo comma, della legge 13 agosto 1984, n. 469, recante modifiche al decreto-legge 6 aprile 1983, n. 103, convertito, con modificazioni, nella legge 23 maggio 1983, n. 230, ed alla legge 17 febbraio 1981, n. 26, concernenti misure per fronteggiare la situazione dei porti, è il seguente:

« Ai lavoratori della compagnia del ramo industriale e della compagnia carenanti del porto di Genova è corrisposto, limitatamente al periodo di un anno dall'entrata in vigore della presente legge, il trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni ».

Note al comma 2:

— Il testo dell'art. 6, ultimo comma, della legge 13 agosto 1984, n. 469 (per l'argomento della legge v. la nota al comma 1), è il seguente:

« Per l'attuazione del presente articolo è disposto dal Ministro del tesoro a favore dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, a rimborso delle somme dallo stesso erogate, un contributo nella misura massima di lire 7.000 milioni per l'anno 1984 ».

— Il testo dell'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge-quadro in materia di formazione professionale), è il seguente:

« Art. 26 *(Finanziamento integrativo dei progetti speciali).* — Un terzo delle maggiori entrate derivanti dall'aumento contributivo di cui al quarto comma dell'articolo precedente è versato dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, con periodicità trimestrale, in un conto corrente aperto presso la tesoreria centrale dello Stato, per la successiva acquisizione all'entrata del bilancio statale e contemporanea iscrizione ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al fine di integrare il finanziamento dei progetti speciali di cui all'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, eseguiti dalle regioni, per ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda ed offerta di lavoro, nei territori di cui all'articolo 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218.

La dotazione di cui al comma precedente è gestita con amministrazione autonoma fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3304):

Presentato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale (DE MICHELIS) il 22 novembre 1985.

Assegnato alla XIII commissione (Lavoro), in sede legislativa, il 27 novembre 1985, con pareri delle commissioni I, V e X.

Esaminato dalla XIII commissione e approvato il 4 dicembre 1985.

Senato della Repubblica (atto n. 1592):

Assegnato alla 11ª commissione (Lavoro), in sede deliberante, il 10 dicembre 1985, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 8ª.

Esaminato dalla 11ª commissione e approvato il 18 dicembre 1985.

86G0035

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 dicembre 1985.

Scioglimento del consiglio comunale di Maracalagonis.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Maracalagonis (Cagliari), non è riuscito a provvedere alla elezione del sindaco e della giunta, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Maracalagonis (Cagliari), è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giovanni Battista Tuveri è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1985

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Maracalagonis (Cagliari) — al quale la legge assegna venti membri — eletto nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 maggio scorso non ha ancora provveduto, nonostante i richiami del prefetto, alla elezione del sindaco e della giunta.

Le sedute dei giorni 23 e 25 settembre, 28 e 30 ottobre 1985 risultavano infruttuose ai fini dell'elezione del sindaco e della giunta.

Il prefetto, considerata l'urgente necessità di ricostituire gli organi ordinari del comune convocava d'ufficio, con decreti rispettivamente in data 5 e 15 novembre 1985, fatti notificare a tutti i consiglieri, il consiglio comunale affinché provvedesse al citato adempimento, a scanso dei provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

Le sedute, all'uopo tenutesi nei giorni 8, 11, 21 e 23 novembre 1985, risultavano ancora una volta infruttuose.

Ritenuta, pertanto, acquisita la prova dell'assoluta incapacità del predetto consiglio comunale di provvedere alla rinnovazione degli organi di amministrazione il prefetto ha proposto lo scioglimento del consiglio stesso del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Considerata la persistente carenza del consiglio comunale di Maracalagonis — nonostante la formale diffida del prefetto — in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Maracalagonis (Cagliari) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Giovanni Battista Tuveri.

Roma, addì 18 dicembre 1985

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

86A0393

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 gennaio 1986.

Scioglimento del consiglio comunale di Gioia del Colle.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Gioia del Colle (Bari), non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1985, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Gioia del Colle (Bari), è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Elio Forgione è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1986

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Gioia del Colle (Bari) — al quale la legge assegna trenta membri — risultò composto a seguito delle elezioni del 26 giugno 1984, da vari gruppi di diversa ispirazione politica, singolarmente privi di una decisiva maggioranza.

Si venne, pertanto, a determinare in quella amministrazione una situazione di crisi che solo dopo lunghe e laboriose trattative portò alla costituzione di una maggioranza.

Nonostante ciò, il consiglio comunale non riusciva ad approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1985 ed il bilancio pluriennale 1985-87, entro i termini prescritti dalle norme vigenti.

Pertanto, la sezione provinciale di controllo di Bari, con decreto in data 4 giugno 1985, notificato a tutti i consiglieri, convocava d'ufficio il predetto consiglio comunale per i giorni 12 e 15 giugno, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, affinché provvedesse al citato adempimento, al fine di evitare i provvedimenti di rigore previsti dall'art. 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964.

In tali sedute l'organo consiliare non raggiungeva alcuna intesa per l'approvazione del predetto documento contabile; tale intesa si conseguiva soltanto nella riunione dell'8 luglio 1985, ma la deliberazione era poi annullata per illegittimità dalla sezione di controllo di Bari.

Il prefetto di Bari, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma del citato art. 4 della legge del 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio comunale, del quale intanto ha disposto la sospensione ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1985, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Gioia del Colle (Bari) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Elio Forgione.

Roma, addì 3 gennaio 1986

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

86A0395

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 gennaio 1986.

Scioglimento del consiglio comunale di Lamezia Terme.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Lamezia Terme (Catanzaro), non è riuscito a provvedere alla elezione del sindaco e della giunta, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Lamezia Terme (Catanzaro), è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Corrado Perricone è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1986

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Lamezia Terme (Catanzaro) — al quale la legge assegna quaranta membri — si è determinata da molto tempo una grave situazione di crisi sfociata nelle dimissioni rassegnate dal sindaco e dalla giunta, alla cui sostituzione il consiglio stesso si è dimostrato, nonostante i richiami del prefetto, incapace di provvedere.

Infatti le sedute del 16 e 23 settembre, del 7, 11, 13 e 31 ottobre, del 5, 12 e 20 novembre 1985 risultavano infruttuose ai fini della costituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente.

Il prefetto, considerata l'urgente necessità di ricostituire gli organi ordinari del comune disponeva, con decreto n. 918 del 21 novembre 1985, notificato a tutti i consiglieri, una duplice convocazione d'ufficio del consiglio comunale con l'esplicita diffida a provvedere al citato adempimento, a scanso dei provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

Neppure tale tentativo, però, aveva esito positivo, in quanto le relative sedute, fissate per i giorni 26 e 29 novembre c.a., risultavano ancora una volta infruttuose.

Ritenuta, pertanto, acquisita la prova dell'assoluta incapacità del predetto consiglio comunale di provvedere alla rinnovazione degli organi di amministrazione il prefetto ha proposto lo scioglimento del consiglio stesso del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Considerata la persistente carenza del consiglio comunale di Lamezia Terme — nonostante la formale diffida del prefetto — in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Lamezia Terme (Catanzaro) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Corrado Perricone.

Roma, addì 3 gennaio 1986

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

86A0394

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 7 dicembre 1985.

Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio dei titoli del Tesoro, per un importo di trecento milioni di ECU, della durata di sette anni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 317553, in data 4 settembre 1985, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1985, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 158, con il quale è stata disposta un'emissione di titoli del Tesoro per un importo di trecento milioni di ECU, della durata di sette anni;

Visto, in particolare, l'art. 10 del menzionato decreto ministeriale, con il quale, tra l'altro, è stata affidata alla Banca d'Italia l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento delle cedole ed al rimborso dei titoli emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

Il pagamento degli interessi ed il rimborso dei titoli di cui al decreto ministeriale n. 317553, in data 4 settembre 1985, saranno effettuati in ECU dalla Banca estera — «agente principale per il pagamento» — incaricata dal Ministero del tesoro del servizio finanziario del prestito, attualmente la Banque Generale du Luxembourg.

Art. 2.

Allo scopo di consentire alla Banca d'Italia di fornire alla menzionata banca estera non più tardi delle ore 10 (ora di Lussemburgo) del giorno di ciascuna data di pagamento, con valuta stesso giorno di Lussemburgo, i fondi in ECU occorrenti per il servizio finanziario medesimo, il Tesoro metterà a disposizione della Banca d'Italia un importo provvisorio in lire almeno dieci giorni prima della «data di pagamento» che risulterà fissata secondo quanto all'uopo previsto nei «termini e condizioni» del prestito.

Detto importo verrà determinato dalla Banca d'Italia in via previsionale sulla base del tasso di interesse conteggiato e comunicato — ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 4 settembre 1985 — dalla «banca agente», attualmente la Banque Generale du Luxembourg, e del rapporto di cambio disponibile al momento della determinazione e verrà comunicato al Tesoro quindici giorni prima della messa a disposizione dei fondi in lire.

I fondi in lire rimessi dal Tesoro, mediante mandato di pagamento sulla sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato a favore della Banca d'Italia - Amministrazione centrale con quietanza congiunta del cassiere centrale capo del servizio cassa centrale e del cassiere titolare dell'ufficio cassa, verranno accreditati in un apposito conto provvisorio infruttifero aperto presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, denominato: «Ministero del tesoro - prestito del Tesoro a tasso variabile per trecento milioni di ECU, emissione 30 settembre 1985».

La Banca d'Italia provvederà ad acquistare dall'ufficio italiano cambi, addebitando il suddetto conto provvisorio infruttifero, l'ammontare necessario di ECU da trasferire al cambio vigente in Italia due giorni lavorativi precedenti la «data di pagamento», cioè la data di messa a disposizione degli ECU alla menzionata banca estera. L'eventuale differenza a debito o a credito del Tesoro dovrà essere immediatamente regolata.

Art. 3.

Alla scadenza del 30 dicembre 1985 e con le stesse modalità stabilite all'art. 2 per la provvista dei fondi necessari per effettuare il pagamento trimestrale degli interessi ed il rimborso dei titoli, verrà rimesso alla Banca d'Italia, per la retrocessione all'«agente principale per il pagamento», l'importo di 33.000 ECU quale compenso per gli impegni assunti nel «Fiscal Agency Agreement», nel «Registrar and Transfer Agency Agreement» e nell'«Agent Bank» nonché come rimborso delle spese per la pubblicazione trimestrale del tasso di interesse.

Pure con le modalità di cui all'art. 2 verranno rimessi i fondi per pagamenti che il Tesoro dovesse eventualmente effettuare pure a fronte di impegni comunque derivanti dagli accordi sopra menzionati.

Inoltre, verrà riconosciuto alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, un importo forfettario di L. 4.000.000, corrisposto in uno con i fondi relativi alla «data di pagamento» del mese di settembre di ogni anno del prestito.

La prima provvista fondi sarà effettuata con riferimento al pagamento degli interessi trimestrali di scadenza 30 dicembre 1985, determinati sulla base del tasso d'interesse annuo dell'8,6875% comunicato dalla menzionata «banca agente».

Art. 4.

Entro il mese di settembre di ogni anno, a partire dal 1986, l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto relativo all'anno precedente, espresso in ECU.

Art. 5.

In relazione ai termini di prescrizione, per gli interessi cinque anni dalla data di scadenza del pagamento e per il capitale dieci anni dalla data stabilita per il rimborso, i fondi in valuta eventualmente non utilizzati e restituiti dall'«agente principale per il pagamento» saranno messi a disposizione del Ministero del tesoro.

La Banca d'Italia, su richiesta del Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, provvederà a negoziare contro lire i fondi in ECU non utilizzati e a versare il relativo controvalore all'entrata del bilancio statale.

Art. 6.

Gli atti, i documenti e la corrispondenza riguardanti il servizio finanziario del prestito, nonché il conto da aprirsi presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e dalle tasse sulle concessioni governative.

Art. 7.

Le spese di cui al precedente art. 3 faranno carico ai capitoli 4431, 4435 e 4448 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1985, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere relativo all'anno finanziario 1985 è, prevedibilmente, di L. 100.000.000.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1985

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1985
Registro n. 41 Tesoro, foglio n. 229

86A0401

DECRETO 9 dicembre 1985.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni con godimento 1° novembre 1985, emessi fino all'importo massimo di lire 5.300 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 319632/66-AU-94 del 22 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1985, registro n. 35 Tesoro, foglio n. 340, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° novembre 1985, fino all'importo massimo di lire 5.000 miliardi, successivamente elevato a lire 5.300 miliardi con decreto ministeriale n. 320061/66-AU-94 del 4 novembre 1985;

Visto, in particolare, l'art. 7 del cennato decreto del 22 ottobre 1985, con il quale tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che l'importo dell'emissione dei titoli in parola è stato interamente sottoscritto;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, terzo comma, del decreto ministeriale n. 319632 del 22 ottobre 1985, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° novembre 1985, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 5.000 miliardi, successivamente elevato a lire 5.300 miliardi, ammonta a nominali lire 5.300 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1985

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1985
Registro n. 42 Tesoro, foglio n. 40

86A0402

DECRETO 16 gennaio 1986.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° febbraio 1985 (settennali e decennali) relativamente alle cedole con godimento 1° febbraio 1986 e scadenza 1° febbraio 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 310322/66-AU-77 del 18 gennaio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 31 gennaio 1985, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° febbraio 1985, fino all'importo di lire 5.000 miliardi, successivamente elevato a lire 5.500 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 310323/66-AU-78 del 18 gennaio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 31 gennaio 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° febbraio 1985, fino all'importo di lire 5.000 miliardi, successivamene elevato a lire 6.000 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale dei succennati certificati di credito, relativamente alle cedole con godimento 1° febbraio 1986 e scadenza 1° febbraio 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse annuale, determinato con i criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile alla scadenza del 1° febbraio 1987 sui predetti certificati di credito del tesoro, dovrà essere pari:

al 13,90% per i CCT settennali 1° febbraio 1985;
al 14,15% per i CCT decennali 1° febbraio 1985;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 310322 e n. 310323 del 18 gennaio 1985, meglio citati nelle premesse, il tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui certificati di credito del tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza 1° febbraio 1987, è determinato nella misura:

del 13,90% per i CCT settennali 1° febbraio 1985, emessi per lire 5.500 miliardi; cedola n. 2;

del 14,15% per i CCT decennali 1° febbraio 1985, emessi per lire 6.000 miliardi; cedola n. 2.

La spesa complessiva di L. 1.613.500.000.000 derivante dal presente decreto, e cioè, in analisi:

di L. 764.500.000.000 per i CCT settennali 1° febbraio 1985;

di L. 849.000.000.000 per i CCT decennali 1° febbraio 1985,

farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1986

Il Ministro: GORIA

86A0433

DECRETO 16 gennaio 1986.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° agosto 1982 (quadriennali), 1° febbraio 1983 (quadriennali), 1° agosto 1983 (triennali e quinquennali), 1° febbraio 1984 (quadriennali e settennali), 1° agosto 1984 (settennali), 16 agosto 1985 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di febbraio e scadenza nel mese di agosto 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 5286/66-AU-17 del 19 luglio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 23 luglio 1982, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° agosto 1982, fino all'importo di lire 500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 705507/66-AU-30 del 25 gennaio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 31 gennaio 1983, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° febbraio 1983, fino all'importo di lire 750 miliardi, successivamente elevato a lire 1.000 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 712685/66-AU-41 del 15 luglio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 23 luglio 1983, recante un'emissione di CCT triennali con godimento 1° agosto 1983, fino all'importo di lire 1.500 miliardi, successivamente elevato a lire 2.700 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 712686/66-AU-42 del 15 luglio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 23 luglio 1983, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° agosto 1983, fino all'importo di lire 2.000 miliardi, successivamente elevato a lire 4.300 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 712758/66-AU-43 del 28 luglio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 dell'8 agosto 1983, recante un'emissione di CCT quinquennali per lire 230 miliardi, con godimento 1° agosto 1983, da destinarsi ad aumento del fondo di dotazione dell'ENI;

n. 712759/66-AU-44 del 28 luglio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 dell'8 agosto 1983, recante un'emissione di CCT quinquennali per lire 20 miliardi, con godimento 1° agosto 1983, da destinarsi ad aumento del fondo di dotazione dell'EFIM;

n. 205645/66-AU-57 del 19 gennaio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 26 gennaio 1984, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° febbraio 1984, fino all'importo di lire 1.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 205646/66-AU-58 del 19 gennaio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 26 gennaio 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° febbraio 1984, fino all'importo di lire 3.000 miliardi, successivamente elevato a lire 6.500 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 211801/66-AU-69 del 18 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 24 luglio 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° agosto 1984, fino all'importo di lire 8.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il minor importo di lire 6.500 miliardi;

n. 316747/66-AU-89 del 3 agosto 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 10 agosto 1985, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 16 agosto 1985, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il minore importo di lire 1.750 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, fra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorra determinare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di febbraio 1986 e scadenza nel mese di agosto 1986;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse semestrale, determinato con criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile alla scadenza del mese di agosto 1986 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari:

al 7,35% per i CCT quadriennali 1° agosto 1982;
al 7,35% per i CCT quadriennali 1° febbraio 1983;
al 6,85% per i CCT triennali 1° agosto 1983;
al 7,35% per i CCT quinquennali 1° agosto 1983;
al 7,35% per i CCT quinquennali 1° agosto 1983 (ENI);
al 7,35% per i CCT quinquennali 1° agosto 1983 (EFIM);
al 6,85% per i CCT quadriennali 1° febbraio 1984;
al 7,35% per i CCT settennali 1° febbraio 1984;
al 6,95% per i CCT settennali 1° agosto 1984;
al 6,70% per i CCT quinquennali 16 agosto 1985;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 5286 del 19 luglio 1982, n. 705507 del 25 gennaio 1983, n. 712685 e n. 712686 del 15 luglio 1983, n. 712758 e n. 712759 del 28 luglio 1983, n. 205645 e n. 205646 del 19 gennaio 1984, n. 211801 del 18 luglio 1984, n. 316747 del 3 agosto 1985, meglio cennati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di agosto 1986, è determinato nella misura:

del 7,35% per i CCT quadriennali 1° agosto 1982, emessi per lire 500 miliardi, cedola n. 8;

del 7,35% per i CCT quadriennali 1° febbraio 1983, emessi per lire 1.000 miliardi, cedola n. 7;

del 6,85% per i CCT triennali 1° agosto 1983, emessi per lire 2.700 miliardi, cedola n. 6;

del 7,35% per i CCT quinquennali 1° agosto 1983, emessi per lire 4.300 miliardi, cedola n. 6;

del 7,35% per i CCT quinquennali ENI 1° agosto 1983, emessi per lire 230 miliardi, cedola n. 6;

del 7,35% per i CCT quinquennali EFIM 1° agosto 1983, emessi per lire 20 miliardi, cedola n. 6;

del 6,85% per i CCT quadriennali 1° febbraio 1984, emessi per lire 1.000 miliardi, cedola n. 5;

del 7,35% per i CCT settennali 1° febbraio 1984, emessi per lire 6.500 miliardi, cedola n. 5;

del 6,95% per i CCT settennali 1° agosto 1984, emessi per lire 6.500 miliardi, cedola n. 4;

del 6,70% per i CCT quinquennali 16 agosto 1985, emessi per lire 1.750 miliardi, cedola n. 2.

La spesa complessiva di L. 1.744.875.000.000 derivante dal presente decreto, e cioè, in analisi:

di L. 36.750.000.000 per i CCT quadriennali 1° agosto 1982;

di L. 73.500.000.000 per i CCT quadriennali 1° febbraio 1983;

di L. 184.950.000.000 per i CCT triennali 1° agosto 1983;

di L. 316.050.000.000 per i CCT quinquennali 1° agosto 1983;

di L. 16.905.000.000 per i CCT quinquennali 1° agosto 1983 ENI;

di L. 1.470.000.000 per i CCT quinquennali 1° agosto 1983 EFIM;

di L. 68.500.000.000 per i CCT quadriennali 1° febbraio 1984;

di L. 477.750.000.000 per i CCT settennali 1° febbraio 1984;

di L. 451.750.000.000 per i CCT settennali 1° agosto 1984;

di L. 117.250.000.000 per i CCT quinquennali 16 agosto 1985,

farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubbblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1986

Il Ministro: GORIA

86A0434

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 8 gennaio 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per la S.p.a. I.Pla.Ve., in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 5 giugno 1980, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. I.Pla.Ve. - Industrie plastiche e vernici, ed è disposta la continuazione dell'esercizio di impresa;

Visto il proprio decreto emesso di concerto con il Ministro del tesoro, in data 31 dicembre 1984, con il quale è disposta la proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa predetta con scadenza 31 agosto 1985;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 2 novembre 1985, n. 593, che consente al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di disporre una ulteriore proroga della continuazione dell'esercizio d'impresa, per le imprese in amministrazione straordinaria per le quali il termine massimo di continuazione dell'esercizio scade nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 31 dicembre 1985 qualora siano in via di definizione soluzioni imprenditoriali e gestionali che realizzino una adeguata salvaguardia dei patrimoni aziendali e dei livelli occupazionali;

Vista l'istanza presentata dal commissario in data 15 novembre 1985, volta ad ottenere una ulteriore proroga di nove mesi dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge sopra citato;

Visto il parere favorevole del comitato di sorveglianza;

Visto il parere favorevole espresso dal CIPI in data 19 dicembre 1985;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. I.Pla.Ve. - Industrie plastiche e vernici, è disposta la proroga per nove mesi della continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 31 agosto 1985.

Il presente decreto sarà comunicato per la iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A0438

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina dei revisori ufficiali dei conti nella prima sessione 1984

IL GUARDASIGILLI MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517;
Viste le proposte avanzate per la prima sessione ordinaria del 1984 dalla commissione centrale, istituita a norma dello stesso art. 11;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti gli aspiranti di cui all'allegato elenco.

Roma, addì 11 gennaio 1986

Il Ministro: MARTINAZZOLI

ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA PRIMA SESSIONE 1984

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Albo professionale	Residenza
ARCIDIACONO Giovanni Paolo	24- 6-1948	Lentini	DOT	Bari
AIROLDI Maria Anita	25- 7-1946	Zanica	DOT	Vertova
ARBA Bruno	3-11-1925	Rivoli	NON	Cagliari
AGLIALORO Marco Aurelio	18- 5-1948	Palermo	RAG	Palermo
ARDIZZONE Rosanna	7- 2-1946	Palermo	RAG	Palermo
ANDRIOTTO Giuseppe	12- 4-1928	Pontecchio Polesine	NON	Rovigo
ASSIRELLI Pier Luigi	27- 4-1935	Genova	NON	Genova
ANCARANI Loris	13- 1-1934	Grosseto	RAG	Grosseto
AITA Antonio	15- 9-1946	Diamante	NON	Carnate
AGNETTI Paolo	8- 1-1950	Napoli	DOT	Napoli
AGABIO Angelo	19- 7-1950	Novara	RAG	Gozzano
ANDREI Giuliana	12- 6-1926	Salsomaggiore	RAG	Salsomaggiore
AQUILA Attilio	2- 5-1924	Genova	NON	Roma
ARDITO Giorgio	16- 8-1920	Genova	NON	Roma
AFFRONTI Franco	13- 9-1934	Diano Arentino	NON	Bresso
ALBINI Fulvio	2-10-1940	Napoli	DOT	Segrate
AMATI Erminio	2-12-1938	Milano	NON	Milano
AIMETTI Massimo	30- 9-1937	Cuneo	NON	Torino
ARAGNO Domenico	11- 4-1946	Settimo Torinese	RAG	Torino
ALFANO D'Andrea Filippo	12- 6-1923	Pordenone	SDR	Venezia-Lido
ALESSANDRI Marco	6- 6-1954	Cesena	DOT	Cesena
AGOSTA Salvino Giuseppe	10- 3-1943	Giarratana	DOT	Treviso
ANSELMI Luigi	29- 7-1941	Valdobbiadene	RAG	Valdobbiadene
AVOLIO Piero	8- 4-1947	Fagnano Castello	DOT	Fagnano Castello
BOCCI Italo	1- 2-1934	Bibbiena	DOT	Ancona
BALDASSARRE Domenico	31- 1-1953	Bari	RAG	Bari
BARLETTA Francesco Saverio	12- 6-1940	Bari	RAG	Bari
BINETTI Giuseppe	20- 8-1952	Bari	DOT	Bari
BOFFOLA Egle	8- 4-1940	Molfetta	DOT	Bergamo
BUDE Michael	25- 8-1948	Trieste	DOT	Bologna
BALLINI Vladimiro	21- 9-1945	Villa Carcina	DOT	Gussago
BARONI Bruno	2- 4-1948	Iseo	DOT	Brescia
BERTONI Antonio Angelo	23- 5-1937	Brescia	NON	Brescia
BOLLANI Giorgio	12- 8-1954	Bagolino	DOT	Brescia
BASSO Gianni	11- 9-1939	Mira	RAG	Cittadella
BETTELLA Lino	19-12-1934	Padova	DOT	Padova
BOSIO Gianfranco	25- 3-1928	Padova	GEO	Padova
BRUSAROSCO Elvira	16- 6-1940	Padova	RAG	Padova
BERNI Pietro	20- 2-1947	Sansepolcro	CON	S. Giustino

Segue: ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA PRIMA SESSIONE 1984

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Albo professionale	Residenza
BARATTI Giancarla	30- 1-1935	Pesaro	RAG	Pesaro
BARTALI Claudio	24- 9-1951	Certaldo	RAG	S. Miniato
BADALONI Luciano	7- 1-1933	Fano	NON	Ravenna
BORZATTA Domenica	30-10-1929	Faenza	NON	Faenza
BARBIERI Stefania	13- 9-1949	Correggio	PRO	Correggio
BETTINI Guido	24-12-1921	Nogaredo	NON	Rovereto
BIANCO Aldo	12-12-1931	Cava dei Tirreni	AVV	Salerno
BIFOLCO Bruno	4- 2-1940	Pagani	DOT	Pagani
BERTOLA Ezio	14-11-1947	Marene	DOT	Marene
BOZZO Vittorio	26- 9-1919	Sàssari	NON	Sassari
BOTTA Giuseppe	20- 7-1941	Como	AVV	Como
BINDA BESCHI Adriano	22-12-1934	Cremona	NON	Cremona
BRUNI Francesco	22- 4-1941	Bisenti	DOT	Grottammare
BIGAZZI Silvano	19- 4-1939	Bagno a Ripoli	NON	Firenze
BORGIOLI Lia	11-10-1947	Firenze	DOT	Firenze
BISSO Claudino	8-11-1938	Uscio	NON	Genova
BATISTINI Claudio	12- 8-1947	Follonica	CON	Follonica
BERTOCCI Luigi	6- 3-1934	Follonica	CON	Follonica
BIANCONI Paolo Maria	7- 1-1954	Bellano	DOT	Lecco
BATELLI Marisa	1- 3-1937	Modena	NON	Modena
BERNARDI Umberto	11- 6-1951	Baiso	DOT	Modena
BIGARELLI Giorgio	31- 8-1953	Carpi	R/P	Carpi
BIOLCHINI Rodolfo	26- 6-1948	Serramazzoni	DOT	Maranello
BURANI Bruno	1- 1-1930	Carpi	FAR	Carpi
BOIANO Dante	25- 5-1935	Capua	NON	Napoli
BRIGLIA Settimio	2- 1-1933	Napoli	RAG	Napoli
BALDI Agostino	15- 8-1929	Roma	NON	Roma
BAGGIO Iole	14- 4-1934	Milano	RAG	Milano
BARDAZZI Franco	17- 7-1941	Monfalcone	RAG	Abbiategrasso
BELLINA Vittorio	19- 9-1932	Cancello A..	NON	Milano
BERTANI Giuseppe	17- 8-1921	Abbiategrasso	NON	Abbiategrasso
BIANCHI Giovanni	19- 7-1952	Milano	DOT	Milano
BIELLA Angelo	19- 3-1935	Usmate	DOT	Milano
BORIOLI Giorgio	30- 7-1946	Milano	NON	Pioltello
BRAMBILLA Riccardo	19-12-1944	Milano	DOT	Milano
BRANCATO Gaetano	1- 2-1927	Palermo	AVV	Milano
BUSSOLATI Carlo Maria	1- 4-1945	Milano	CON	Milano
BURZIO Calisto Luciano	26- 3-1942	Torino	NON	Settimo Milanese
BUCCIARELLI Giuseppe	19- 4-1924	Castellina in Chianti	NON	Castellina in Chianti
BERTINOTTI Bartolomeo	20- 6-1934	Alba	NON	Moncalieri
BAFUNNO Leonardo	29- 5-1942	Andria	RAG	Andria
BASILICO Claudio	5- 1-1935	Trieste	NON	Trieste
BIASI Vittorio	21- 9-1952	Castellabate	DOT	S. Maria Castellabate
BELLAMIO Paolo	6- 4-1954	Padova	DOT	Mestre
BERNARDIS Arturo	25-12-1936	Mestre	DOT	Mestre
BRUNELLO Giampietro	23- 9-1941	Venezia	DOT	Venezia
BETTI Eugenio	23- 9-1923	Nogara	AGR	Nogara
BRUNELLI Ettore Stefano	26- 9-1928	Verona	NON	Verona
BARBIERI Silvestro	11- 4-1946	Montebello	DOT	Rivanazzano
BILLI Paolo	17- 8-1942	Firenze	DOT	Firenze
BOBBA Franco	3- 8-1952	Sannazzaro	RAG	Pavia
BERTINETTI Franco	9- 3-1927	Firenze	DOT	Banchette
BOTTARI Maurizio	19-12-1949	Pieve di Soligo	DOT	Oderzo
CARANNANTE Rosario	20-11-1947	Ischia	DOT	S. Giovanni Gemini
CIRIO Pieruccio	30- 6-1942	Cessole	RAG	Alba
CUPIDO Maria Gabriella	28- 2-1940	Osimo	NON	Osimo
CONTI Maurizio	11-10-1945	Ancona	DOT	Ancona
CARDUCCI Alfredo	22- 9-1933	Gualdo Cattaneo	RAG	Arezzo
COLOMBO Sergio	22-12-1926	Milano	NON	Modugno
COCCO Pierluigi	10- 7-1949	Bergamo	DOT	Bergamo
CAFFI Mario	28- 3-1939	Bergamo	AVV	Bergamo
CANTAFIO Giuseppe Emanuele	7- 8-1931	Vibo Valentia	AVV	S. Lazzaro di Savena
CAPOFERRI Gianpiero	12-10-1950	Adrara San Martino	RAG	Palazzolo sull'Oglio
CARATTONI Angelo	30-11-1934	Londra	AVV	S. Felice del Benaco
CASELLA Mariano	12- 9-1940	Bedizzole	DOT	Bedizzole
CHIARENZA Giovanni	27- 5-1929	Acireale	PRO	Iseo
CALELLA Pietro	10- 8-1926	Martina Franca	NON	Cagliari
CRISTIANO Sergio	23- 4-1946	Casale Monferrato	CON	Casale Monferrato
CELESTE Francesco	20- 5-1944	Messina	DOT	Giarre

Segue: ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA PRIMA SESSIONE 1984

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Albo professionale	Residenza
CICCOLO Mario Giuseppe	16- 1-1950	Belpasso	DOT	Belpasso
COLLOVÀ Elio	11-11-1945	Palermo	DOT	Palermo
CAPORALI Giuliano	15- 9-1942	Perugia	NON	Perugia
CAPUTI Vito	6- 7-1924	Pianella	NON	Pescara
CAGNANI Alfredo	5- 2-1953	Piacenza	PRO	Piacenza
CARDARILLI Elio	9- 5-1939	Roma	NON	Maniago
CECCHINI FANT Ermenegildo	23- 2-1923	Martignacco	NON	Porcia
CARLONE Vincenzo	28-10-1935	Potenza	NON	Potenza
CORTESE Pasquale	12-11-1945	Bova Marina	RAG	Croce Valanidi
COCCONI Filippo	24- 3-1935	Montecchio Emilia	NON	Montecchio Emilia
CONTI Amos	28- 9-1938	Reggio Emilia	NON	Reggio Emilia
CODONI Gianpiero	24- 9-1946	Sanremo	RAG	Sanremo
COLUCCI Giancarlo	17-10-1947	Sanremo	DOT	Sanremo
CAPELLINO Luigi Bachisio	26- 9-1931	Sassari	RAG	Sassari
CARRU Sebastiano Luciano	22- 7-1931	Olbia	DOT	Sassari
COTTARELLI Alessandro	6- 1-1956	Cremona	RAG	Cremona
CORRADO BATTI Fernando	5-12-1948	Crotone	DOT	Crotone
CASALINI Alessandro	16- 7-1950	Firenze	DOT	Firenze
CAPOCCETTA Luigi	9- 4-1950	Colleferro	DOT	Frosinone
COLAUTTI Carlo	23-11-1950	Monfalcone	RAG	Monfalcone
CAIMI Pino	7-10-1943	Nicastro	R/D	Lamezia Terme
CAPPABIANCA Paolo	16-12-1941	Latina	NON	Latina
CECCARANI Pietro	25-12-1942	Latina	DOT	Latina
CAMPOBASSO Luciano	27- 4-1943	Lecce	DOT	Lecce
CARELLI Vittorio	5- 4-1946	Birmingham	DOT	Livorno
COPPOLA Mario	6-12-1938	Viareggio	RAG	Camaiore
CAMPOSTRINI Carlo	18-12-1934	Goito	DOT	Goito
CAVASINO Giuseppe	16- 2-1952	Marsala	PRO	Marsala
CESANA Aurelio	27- 5-1932	Lissone	NON	Villasanta
CARACENI Dante	1-10-1920	Pescara	NON	Napoli
CONDURRO Francesco	11-11-1942	Napoli	RAG	Napoli
CRISTALLI Angela Maria	30-10-1949	Salandra	RAG	S. Giorgio a Cremano
CADONI Claudio	21- 3-1939	Roma	DOT	Roma
CARETTONI Ettore	22- 6-1941	Napoli	NON	Roma
CASSARO Renato	21- 7-1940	Tripoli	NON	Roma
CASSIANI Giancarlo	6-11-1934	Roma	NON	Roma
COLETTA Vittorio	9- 8-1941	Napoli	DOT	Roma
CONSELMO Giuseppe	14- 4-1940	Merano	DOT	Roma
CONTENTI Antonio	17- 4-1924	Gambatesa	NON	Roma
CRISTALDI Isidoro	22- 4-1926	Fiumefreddo	DOT	Marino
CRISTOFALO Matteo	16- 4-1933	Palermo	NON	Roma
CAFARO Vito	26- 2-1950	Monza	RAG	Milano
CAPITTA Bruno	3- 1-1935	Sassari	NON	Milano
CASSAMAGNAGHI Carlo	21- 8-1939	Bresso	RAG	Milano
CATELLI Emilio	5- 6-1926	Premosello	RAG	Milano
CELÈ Giovanni Battista	25- 1-1939	Milano	NON	Lainate
CODA Riccardo	30- 1-1950	Biella	DOT	Milano
COLOMBO Mariateresa	25-12-1939	Milano	NON	Milano
CREMAGNANI Piero	27-12-1932	Milano	NON	Milano
CROCE Carlo	4- 1-1950	Milano	RAG	Milano
CHIARINI Altobrando	20-10-1945	Teramo	C/R	Nereto
COLLETTA Sergio	23- 1-1943	Spinetoli	RAG	Colonnella
CAMATA Gianfranco	9- 8-1943	Fossalta di Piave	NON	Torino
CAREGLIO Licia	4- 8-1946	Vezza d'Alba	RAG	Torino
CASTINO Marco	26- 1-1946	Torino	DOT	Torino
COGLIANDRO Antonino	8- 2-1932	Saline Joniche	NON	Torino
COGLIATI Carlo	5- 6-1946	Torino	DOT	Torino
CHIAVONE Gabriella	4- 6-1947	Mortegliano	DOT	Mortegliano
CELETTO Piergiovanni	29- 7-1952	Udine	DOT	Udine
COVIZZOLI Gianfranco	21- 3-1942	Vigevano	DOT	Vigevano
CAMILOTTO Vanni	11-12-1952	Villorba	RAG	Pederobba
CORSI Paolo	1- 6-1945	Campobasso	RAG	Campobasso
CINQUE Renato	28- 7-1951	Roma	D/C	Palestrina
CARUGATI Gianfranco	3- 7-1924	Meda	DOT	Milano
DI CROCE Claudio	3- 9-1939	Torino	DOT	Bra
DALL'AGNOLA Alessandro	27- 7-1943	Feltre	NON	Feltre
DE NIGRIS Giuseppe	18- 3-1934	Benevento	NON	Benevento

Segue: ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA PRIMA SESSIONE 1984

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Albo professionale	Residenza
DONEDA Aldo	10- 9-1936	Bergamo	CON	Villa di Serio
DODESINI Piercarlo	16- 8-1944	Covo	RAG	Bergamo
DE BETTIN Fabio	12- 8-1942	S. Pietro di Cadore	CON	Brunico
DI STEFANO Salvatore	27- 7-1922	Catania	DOT	Bolzano
DE FRANCISCIS Giorgio	27- 4-1941	Pesaro	NON	Campobasso
DIANA Graziano	30- 6-1939	S. Vito al Tagliamento	RAG	Fiume Vèneto
DENTI Franco	27- 7-1942	Trichiana	RAG	Como
DI NARDO Fortuna	19-10-1946	Avellino	DOT	Como
DIOZZI Giorgio	3- 4-1925	Cento	NON	Cento
DIMITA Paolo	19- 1-1936	Firenze	DOT	Firenze
DOGI Vanni	15- 1-1936	Scansano	NON	Firenze
DEL POZZO Antonio	10-12-1939	Roma	DOT	Foggia
DAFFIENO Giorgio	25- 5-1930	Genova	NON	Genova
DALL'ACQUA Gianni	30- 9-1943	Pistoia	DOT	Genova
DOMENICHELLI Enrico	22-11-1946	Grosseto	RAG	Cinigiano
DI SABBATO Dino	8-12-1922	L'Aquila	NON	L'Aquila
DE TOMASI Roberto	22- 9-1939	Gallipoli	DOT	Lecce
DONNINI Luciano	7- 7-1939	Carrara	DOT	Carrara
DALLAGLIO Gabriella	17- 6-1933	Cast. Sotto	NON	Sassuolo
DAVALLI Dino	9-11-1927	Modena	NON	Modena
DI RIENZO Pasquale	22-11-1942	Salcito	RAG	Chiusi
DE CARLINI Carlo	31- 3-1946	Macherio	DOT	Macherio
DI MEGLIO Alfredo	2- 4-1937	Fara Filiorum Petri	RAG	Seveso
DELLE CESE Vittorio	25- 5-1937	Napoli	NON	Napoli
DORIGO Sergio	27- 3-1922	Gradisca d'Isonzo	NON	Napoli
DE ANGELIS Roberto	26-11-1954	Roma	RAG	Roma
DE LEONARDIS Alessandro	7- 5-1936	Roma	NON	Roma
DE STASIO Davide	9- 8-1942	Foggia	DOT	Roma
DI NUBILA Felice	29-12-1928	Francavilla sul Sinni	ING	Roma
DI RONZO Pirantonio	8- 6-1937	Roma	NON	Roma
DI SANTO Nicola	24-12-1953	Vedelago	CON	Roma
DI SANTO Vittorio	27- 7-1940	Ateleta	C/D	Roma
DEL DEGAN Lorenzo	11- 8-1937	Majano	RAG	Arese
DORIA Primo	7- 5-1937	Milano	NON	Milano
DRAGO Ettore	14- 5-1939	Genova	DOT	Milano
D'ALESSANDRO Vittorio	1- 1-1952	Basciano	RAG	Teramo
DAVIDE Dario	28-11-1937	Teramo	DOT	Teramo
DELL'ORLETTA Michele	3- 7-1948	Notaresco	DOT	Notaresco
D'ALESSANDRO Giorgio	24- 5-1934	Chieti	NON	Torino
DELLAVALLE Fiorenzo	8- 6-1947	Torino	DOT	Pino Torinese
DE MEZZO Egidio	21- 5-1932	Maiano	DOT	Codroipo
DI MARTINO Ugo	21-11-1941	Portolago Lero	DOT	Udine
DE FAVERI Giorgio	4- 6-1945	Moriago della Battaglia	RAG	Treviso
DE BENEDITTIS Carmine	8- 2-1951	Campobasso	DOT	Campobasso
DE LORENZI Costante	2- 1-1918	Poggibonsi	NON	Venezia
D'ANNUCCI Donato	19- 1-1936	Roma	RAG	Roma
DI GENOVA Marcello	8- 4-1945	Avezzano	RAG	Roma
DI PINTO Luciano	25- 8-1940	Terracina	DOT	S. Felice Circeo
ELLENA Tommaso	9- 2-1923	Farigliano	NON	Cuneo
ESPOSITO Ermanno	30- 1-1943	Napoli	DOT	Napoli
ESPOSITO Annamaria	21- 3-1947	Castellammre di Stabia	RAG	Roma
FREDDI Flavio	9- 3-1941	Jesi	SRG	Jesi
FACCHINETTI Piergiorgio	15- 8-1948	Gorlago	RAG	Trescore Balneario
FRATUS Eugenio	18- 7-1946	Telgate	DOT	Telgate
FIORENDI Gianluigi	25- 3-1949	Mozzo	DOT	Bergamo
FRETI Severino	22- 2-1950	Foresto Sparzo	RAG	Bergamo
FRANCIONI Alberto Pier Francesco	7- 5-1943	Arezzo	RAG	Biella
FENAROLI Guido	14- 4-1949	Chiari	DOT	Biella
FOGLIANO Vittorio	13- 4-1941	Biella	DOT	Biella
FANTI Cesare	16-12-1940	Vezza d'Oglio	RAG	Brescia
FILIPPINI Elda	3- 2-1951	Brescia	RAG	Brescia
FARONI Giorgio	19- 4-1950	Busto Arsizio	DOT	Busto Arsizio
FERRARI Gianmario	17- 4-1949	Cerano	DOT	Busto Arsizio
FINOTTI Antonio	8-11-1928	Loreo	NON	Padova

Segue: ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA PRIMA SESSIONE 1984

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Albo professionale	Residenza
FABBRI Alessandro	3- 1-1932	Fano	DOT	Fano
FRANCHI Luigi	8- 6-1944	Gropparello	RAG	Fiorenzuola
FILIPPINI Fabrizio	25-11-1950	Montelupo Fiorentino	DOT	Santa Croce sull'Arno
FERRI Tito	24-10-1945	Casina	RAG	Reggio Emilia
FALCO Gennaro	4- 7-1940	Parete	DOT	Parete
FERRARI Fernando	18- 8-1942	Borghetto d'Arroscia	DOT	Sassari
FRIGERIO Pier Antonio	4- 2-1947	Como	DOT	Como
FIGLIOLI Anita	2- 3-1950	S. Cristina d'Aspromonte	RAG	Genova
FIORENTINI Venio	22- 6-1929	Livorno	RAG	Grosseto
FERRETTI Enza	8- 4-1951	La Spezia	RAG	La Spezia
FANCELLU Silvio	23-12-1952	Livorno	DOT	Livorno
FURFARO Domenico	28- 9-1943	Messina	DOT	Messina
FONTANESI Giovanni	13- 2-1942	Reggio Emilia	NON	Modena
FRANCO Pietro	25- 5-1935	Viola	NON	Ceva
FREDA Vittorio	31- 8-1925	Trieste	PRO	Napoli
FEBBO Lorenzo	24- 1-1943	Roma	NON	Roma
FERACO Sergio	12- 4-1937	Curtanova M.	DOT	Roma
FRANCHI Mario	22- 8-1932	Roma	NON	Roma
FRICANO Remo Gaetano	21- 6-1937	S. Caterina Villarmosa	NON	Roma
FASSI Maria Teresa	20- 7-1950	Magnago	RAG	Corbetta
FOSSATI Emilio	13- 5-1937	Milano	DOT	Milano
FRONTONI Marco	22- 8-1937	Milano	GEO	Milano
FURREGONI Mauro	22- 9-1943	Castelvetro Piacentino	RAG	Legnano
FORZONI Giuseppe	7- 6-1946	Castellina in Chianti	NON	Cast. in Chianti
FABRIZI Francesco	27- 2-1915	Siena	NON	Siena
FEDELE Pasquale	2- 7-1949	Cuneo	DOT	Torino
FERRERO Marco	25- 9-1935	Torino	ING	Pino Torinese
FAVRINI Giuseppe	28-11-1928	Lussinpiccolo	NON	Trieste
FINZI Furio	3- 1-1936	Trieste	NON	Trieste
FORNASIR Luciano	14- 3-1944	Roncoferraro	RAG	Udine
FERUGLIO Loris	30- 4-1922	Tavagnacco	DOT	Udine
FARDIN Gianni	12-12-1945	Mirano	DOT	Mirano
FIORENTINI Roberto	22- 1-1936	Teramo	NON	Venezia
FERLA Ernesto	25- 3-1937	Palermo	RAG	Noventa Vicentina
FUGAZZA Arturo	1- 9-1928	Cigognola	NON	Mornico Losana
FERRARA Donato	31- 3-1938	Napoli	DOT	Milano
GHEIDO Maria Rosa	4- 1-1943	Savona	CON	Pietra Marazzi
GENTILI Gianluigi	12- 8-1943	Monte Urano	DOT	Ancona
GATTINONI Luciana	29-11-1950	Bergamo	DOT	Torre Boldone
GABRIELI Roberto	24-11-1940	Bergamo	NON	Bergamo
GAMBA Ermanno	26- 6-1943	Milano	DOT	Bergamo
GATTI Armando	27- 4-1925	Modena	RAG	Bologna
GRITSCH Erich	1- 4-1929	Naturno	SRG	Merano
GRASSI Pietro Francesco Paolo	2- 7-1941	Tricarico	NON	Potenza
GIARDINA Pietro	24- 2-1917	Termini Imerese	SDR	Ravenna
GANGEMI Giovanni	30- 6-1922	Delianuova	DOT	Reggio Calabria
GRATTERI Pasquale	1- 8-1942	Locri	NON	Boretto
GARGANO Pietro	9- 5-1947	Salerno	DOT	Salerno
GRONDONA Alberto	15-11-1925	Savona	DOT	Savona
GALLI Giovanni	9- 4-1945	Milano	RAG	Rapallo
GARIBOTTO Alberto	14-11-1952	Chiavari	DOT	Chiavari
GOZZI Antonio	15- 4-1954	Chiavari	DOT	Chiavari
GILIBERTO Alessandro	23- 3-1939	Messina	DOT	Frosinone
GRANIER Giuseppe	9-12-1942	Esperia	NON	Frosinone
GHERMINIARI Alberto	31- 5-1930	Rovigo	NON	Genova
GHIGLIAZZA Rinaldo	23- 9-1936	Genova	ING	Genova
GABRIEL Gianfranco	17-10-1949	Imperia	DOT	Imperia
GHEZA Antonio	21- 2-1937	Lecco	DOT	Lecco
GIUNTOLI Mauro	15- 2-1928	Altopascio	NON	Livorno
GUCCI Renato	3- 2-1939	Napoli	DOT	Matera
GAETA Antonio Nicola	2- 4-1941	Lavello	DOT	Lavello

Segue: ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA PRIMA SESSIONE 1984

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Albo professionale	Residenza
GILIBERTO Francesco Cono	4- 1-1943	Naso	RAG	Messina
GIUSTI Giorgio	27- 8-1942	Modena	AVV	Modena
GREGORINI Giuseppe	21-12-1944	Vezza d'Oglio	RAG	Vimodrone
GALLANI Ugo	15- 2-1942	Vigatto	DOT	Parma
GRIMALDI Alessandro	13- 5-1954	Roma	DOT	Roma
GROSSI Roberto	23- 7-1940	Tivoli	NON	Roma
GARAVAGLIA Osvaldo	22- 8-1945	Bollate	RAG	Milano
GENONI Francesco	20-10-1950	Castano Primo	DOT	Castano Primo
GIUSSANI Alberto	23- 8-1946	Varese	DOT	Milano
GRASSI Felice	2-11-1935	Milano	NON	Milano
GRASSI Gualtiero	22- 5-1940	Milano	NON	Milano
GIARDINA Romano	25- 8-1938	Roma	RAG	Terni
GOLETTO Giorgio	1-10-1934	Torino	NON	Torino
GUARINONI Luigi	20- 9-1921	Isola Rizza	NON	Isola della Scala
GELADA Pierangelo	26- 7-1950	Borgo S. Siro	RAG	Borgo S. Siro
GATTI Giuseppe	1- 1-1940	Godiasco	NON	Voghera
GATTO Annamaria	13-10-1942	Napoli	RAG	Latina
GIACOMINELLI Ovidio	7- 9-1937	Suzzara	NON	Milano
GUZZETTI Francesco	3- 4-1944	Arese	NON	Arese
GALVANIN Franco	1-12-1937	Vicenza	RAG	Vicenza
ICARDI Gian Carlo	1- 6-1944	Cengio	DOT	Ovada
INFRICCIOLI Franco	10- 5-1938	Acquaviva Picena	NON	S. Benedetto del Tronto
IAMELE Pasquale	16- 2-1953	Calenza Valfortone	DOT	Bari
INZILLO Mario Agazio	26- 5-1948	Squillace	AVV	Cosenza
ILARI Norma	17-11-1930	Fontevivo	RAG	Salsomaggiore
INGHILESI GIALLONI Marcello	26- 8-1940	Arezzo	NON	Grottaferrata
IRELLI Francesco	13- 1-1942	Bellante	R/D	Teramo
JOVON Marino	14-10-1938	Venezia	DOT	Venezia
KRANER Martino	25-10-1945	Tarvisio	CON	Tarvisio
LIPPOLIS Domenico	20- 9-1938	Noci	DOT	Noci
LORENZI Raffaello	11- 6-1943	Cortina d'Ampezzo	RAG	Cortina d'Ampezzo
LODI Alessandro	6- 2-1929	Bologna	NON	Bologna
LUPINO Paolo	22- 1-1944	Livorno	NON	Caltanissetta
LION Ennio	6- 2-1938	Padova	AVV	Padova
LASORELLA Giacomo	18-11-1935	Potenza	DOT	Potenza
LO RE Francesco	28- 3-1929	Noto	RAG	Prato
LOMBARDI Demetrio	2- 1-1939	Ciano d'Enza	RAG	Ciano d'Enza
LEPRI Arrigo	17- 4-1942	Santarcangelo di Romagna	RAG	Santarcangelo di Romagna
LUPI Maria Luisa	30- 9-1947	Seniga	RAG	Cremona
LEREDE Angelo	2- 4-1943	Gioia del Colle	NON	Genova
LICCARDO Luigi	5- 4-1946	Jovich	DOT	Sori
LONGO Luigi	24- 8-1934	Lecce	RAG	Lecce
LOMBARDO Giuseppe	6-10-1937	Tunisi	DOT	Campobello M.
LATERZA Daniele	4- 7-1946	Pulsano	RAG	Carpi
LIGABUE Francesco	16- 9-1941	Fiorano	NON	Modena
LOMAZZI Fabio	6- 5-1952	Monza	RAG	Biassono
LO PRESTI Michele	5- 3-1906	Vizzini	NON	Roma
LAPIELLO Alfredo	20- 9-1944	Mondragone	AVV	Roma
LA CROCE Giovanni	24- 1-1951	Ancarano	DOT	Milano
LEPORE Paolo	6- 1-1934	Vigone	AVV	Milano
LEVI Renato	27- 8-1939	Milano	NON	Milano
LIVOLSI Santo	14- 6-1938	Milano	NON	Segrate
LOCATELLI Giovanni	1- 3-1938	Milano	NON	Novate Milanese
LUCIDO Gianfranco	28-11-1937	Siena	AVV	Milano
LULY Claudio	5- 2-1945	Caltanissetta	NON	Abbiategrasso
LURANI CERNUSCHI Alessandro	28-11-1930	Milano	DOT	Milano
LA CESA Vincenzo	7- 4-1934	Pescasseroli	RAG	Pescasseroli
LAMANNA Bruno	5- 9-1938	Latisana	GEO	Latisana
MAIELLO Lorenzo	3- 3-1932	Calvinazzano	RAG	Cervinara
MATARAZZO Roberto	29-11-1928	Foglianise	NON	Benevento
MORANTE Italo	2- 3-1941	Benevento	RAG	Benevento
MUTTI Cesare Giambattista	18-11-1941	Bergamo	RAG	Bergamo
MAGNI Giuseppe	3- 3-1937	Bergamo	CON	Ranica

Segue: ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA PRIMA SESSIONE 1984

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Albo professionale	Residenza
MARTINELLI Leonardo	28-12-1954	Gazzaniga	RAG	Gazzaniga
MILESI Osvaldo	5-12-1947	Seriate	RAG	Bergamo
MULLER Heinrich	8-12-1945	Silandro	DOT	Silandro
MARTINESE Lorenzo	27-10-1930	Brindisi	DOT	Brindisi
MASCIA Giovanni	26-10-1939	Nuoro	DOT	Cagliari
MANFREDA Giorgio	7-12-1939	Padova	RAG	Padova
MARINO Benedetto	23- 7-1934	Agrigento	NON	Palermo
MARTINEZ Maria Lina	3- 4-1938	Palermo	CON	Palermo
MATRANGA Giuseppe	7- 7-1946	Palermo	RAG	Palermo
MARIANI Emidio	10- 7-1945	Asmara	DOT	Pescara
MOSCA Luciano	13- 1-1945	Pescara	DOT	Pescara
MANCINI Valter	13- 9-1925	Seravezza	DOT	Pontedera
MARCUZZI Antonio	8- 8-1935	Pordenone	DOT	Montereale Valcellina
MAZZAVILLANI Bruno	2- 8-1944	Ravenna	NON	Ravenna
MASOTTI Walter	15- 5-1920	Ravenna	AVV	Ravenna
MATTEUCCI Gianluigi	15-12-1934	Imola	RAG	Lugo
MARTINI Pier Luigi	1-12-1945	Ravenna	NON	Ravenna
MOLITERNO Giulio	24- 7-1937	Reggio Emilia	NON	Reggio Emilia
MAFFEI Roberto	20- 3-1940	Rovereto	DOT	Rovereto
MANTOVANI Giovanni	25- 6-1930	Castelguglielmo	NON	Castelguglielmo
MASTRANGELO Giuseppe	28- 7-1942	Nocera Superiore	DOT	Nocera Inferiore
MAIGA Silvio	14- 6-1949	Sanremo	DOT	Sanremo
MUGLIA Salvatore	17-10-1944	Sassari	DOT	Sassari
MAFRICA Leone	18- 5-1954	Melito Porto Salvo	DOT	Rapallo
MARELLI Serafino	15- 9-1940	Cantù	CON	Cantù
MOGGIA Carlo	5- 6-1933	Levanto	NON	Cantù
MARCONI Enrico	18- 1-1944	Barberino Val d'Elsa	DOT	Montespertoli
MARIANI Italo	3- 5-1936	Trapani	RAG	Firenze
MARTINI Giovanni	28- 7-1946	Fiuggi	DOT	Fiuggi
MAGAGNINI Angelo	30- 6-1933	Manziana	DOT	Casteglione della Pescaia
MORINI Giuseppe	14- 8-1923	Conselice	NON	L'Aquila
MARINO Sergio	12- 5-1946	Lipari	DOT	Livorno
MICHELAZZI Paolo	26-11-1938	Pisa	DOT	Massaciuccoli
MENCHINI Mauro Giovanni	26- 6-1948	Borgo Mozzano	DOT	Borgo Mozzano
MORBIDONI Pasquale	11- 1-1942	Recanati	RAG	Recanati
MAGOTTI Maurizio	21-11-1957	Mantova	RAG	Mantova
MARCHI Gianfranco	5- 7-1938	Ostiglia	RAG	Ostiglia
MOLITERNI Francesco Paolo	4-10-1943	Matera	RAG	Matera
MARELLI Pietro	18- 1-1948	Reggio Emilia	DOT	Modena
MEDIANI Rosa	28- 7-1945	Prignano	AVV	Modena
MAMINO Alberto	9- 7-1919	Isola di Ponza	NON	Sesto S. Giovanni
MARTINELLI Armando	2- 4-1937	Pontremoli	NON	Varedo
MACCHI Daria	9- 2-1955	Vancouver	RAG	Novara
MONTAFIA Roberto	7-10-1927	Novara	DOT	Novara
MAGNANI Sergio	23- 7-1928	Fontanellato	CON	Parma
MAZZA Camillo	22-12-1930	Montechiarugolo	RAG	Parma
MARENGO Guglielmo	5- 3-1951	Livorno	DOT	Roma
MARINO Fulvio	12-11-1942	Roma	DOT	Roma
MARRA Enrico	23-10-1928	Salerno	ING	Roma
MASSONE Giorgio	28- 3-1938	Genova	NON	Roma
MATTEI Paolino	24- 2-1920	Roma	NON	Roma
MAUGERI Vittorio	15-12-1940	L'Aquila	DOT	Roma
MAURI Cherubino	31- 7-1938	Roma	DOT	Roma
MEROLLA Pietro Paolo	2- 7-1944	Caserta	NON	Roma
MIGGIANO Aldo	12- 6-1941	Lecce	CON	Roma
MINOZZI Enrico	2-11-1934	Tripoli	DOT	Roma
MONTEDURO Luigi	8-10-1917	Sannicola	DOT	Roma
MORICONI Antonio	26- 3-1934	Guarcino	NON	Roma
MARIELLA Caterina	6- 9-1944	Milano	RAG	Milano
MENEGHELLI Walter	7- 7-1948	Corsico	RAG	Milano
MONETA Gianluigi	24- 4-1929	Roma	NON	Milano
MONGELLI Guido	9- 2-1948	Bologna	DOT	Milano
MORELLI Elisa	25- 1-1947	Milano	DOT	Milano

Segue: ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA PRIMA SESSIONE 1984

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Albo professionale	Residenza
MORETTINI Mario	17-11-1943	Montefano	DOT	Milano
MOTTA Ugo Bruno	10- 2-1936	Fiume	NON	Milano
MITTICA Giuseppe	15-10-1920	Vibo Valentia	NON	Siena
MARCHISIO Sergio	26- 6-1931	Vignale Monferrato	NON	Torino
MINIERI Giorgio	11- 5-1916	Pignataro Maggiore	AVV	Torino
MORONE Livia	16- 4-1958	Torino	CON	Torino
MAESTRO Tullio	24-11-1948	Trieste	DOT	Trieste
MENZO Gian Michele	10-12-1938	Udine	SDR	Udine
MARTIN Andrea	26-11-1950	Venezia	RAG	Mestre
MACCARONE Mauro	12- 9-1946	Cuneo	RAG	Vigevano
MINOLI Anna Maria	17-- 5-1939	Voghera	RAG	Voghera
MONDUCCI Luciano	13-12-1942	Bagno a Ripoli	RAG	Bagno a Ripoli
MASCHIETTO Pietro	24-10-1944	Milano	DOT	Preganziol
MARTINAZZOLI Dino	14-10-1948	Paspardo	DOT	Vaiano Cremasco
MATERA Emidio	15- 9-1945	Ayas	NON	Brusson
MONTICELLI Rino	22-12-1921	Ospedaletto	RAG	Milano
MORESE Francesco	12-10-1924	S. Agata di Puglia	NON	Milano
NICOLI Antonio	6- 5-1930	Arquà Polesine	NON	Montecchio Maggiore
NARDI Piero	8- 3-1945	Roma	NON	Roma
NAVOTTI Federico	13- 3-1944	Erba	RAG	Milano
NEPI Lorenzo	30- 9-1937	Siena	AVV	Siena
NASTASIA Epifanio	14- 9-1948	Fragagnano	DOT	Fragagnano
NOYA Francesco	9-10-1922	Trani	NON	Trento
OLIOVECCHIO Giancarlo	28- 2-1950	Corciano	RAG	Perugia
ORADINI Mario Alberto	8- 2-1940	Cremona	NON	Cremona
OLIVA Andrea	22- 2-1946	Genova	DOT	Genova
OGGIONI Daniele	25- 4-1951	Carate Brianza	RAG	Carate Brianza
OLDRINI Nicoletta	27- 6-1946	Milano	DOT	Milano
PARIS Orlando	17- 4-1920	Luco dei Marsi	NON	Novi Ligure
PERNIGONI Battista	26- 8-1928	Caravaggio	NON	Caravaggio
PIRRONE Bruno	3- 9-1945	Lauriano Po	RAG	Torre Boldone
PETRICCIONE Luciano	24- 4-1939	Noceto	RAG	Bolzano
PREIMS Wilhelm	12- 1-1948	Ultimo	DOT	Ultimo
PANELLA Pasquale	22- 6-1947	Reggio Calabria	DOT	Saronno
PAVANELLO Enrico	2- 1-1933	Conselve	AVV	Padova
PIERETTO Giuliano	15- 7-1937	Padova	NON	Padova
POLATO Angelo	14- 6-1938	Padova	NON	Padova
PIROLO Ruggero	3- 2-1949	Castelfranco Veneto	DOT	Padova
PICCOLO Pierluigi	5- 1-1953	S. Vito al Tagliamento	RAG	Cordenons
PASQUALI Lanfranco	29- 5-1932	Reggio Emilia	GIO	Reggio Emilia
PICCIONI Bruno	22- 1-1942	Riccione	DOT	Riccione
PICCIONI Vilmo	24- 6-1921	Rimini	RAG	Cattolica
POCHINU CARTA Agostino	13- 8-1947	Cortona	RAG	Riccione
PICCONE Antonietta	6- 7-1937	Savona	NON	Savona
PELISSERO Lorenzo	26-10-1957	Marene	RAG	Fossano
PACILLO Francesco Paolo	6- 1-1944	Manfredonia	DOT	Manfredonia
PALAZZOLO Giovanni	13- 3-1939	Vittoria	RAG	Genova
PICCO Renato	28- 3-1934	Genova	NON	Genova
PEREGO Alessandro	26- 8-1950	Rovagnate	RAG	Merate
PUCCINELLI Raffaella	19-12-1940	Lucca	RAG	Lucca
PIGNATTI Paolo	22- 6-1941	Addis Abeba	CON	Mirandola
POGLIANI Anselmo	17- 8-1933	Limbiate	CON	Desio
PIZZOCARO Giancarlo	13- 3-1955	Milano	RAG	Paderno Dugnano
PENSA Iginio	24- 6-1918	Alessandria d'Egitto	NON	Napoli
PELLEGRINI Rosella	20- 3-1948	Manciano	DOT	Roma
PIATTELLI Maria Vittoria	11- 3-1945	Roma	RAG	Roma
PIETRAFESA Nicola	14- 1-1935	Venosa	NON	Roma
PISCITELLI Rachele	25-12-1949	Portici	RAG	Roma
POLITI Martino	22- 6-1933	Roma	NON	Roma
PRATO Maurizio	18- 5-1941	Foligno	DOT	Roma
PUCCIANTI Enzo	13- 8-1927	Gorizia	NON	Roma
PALMESI Alberto	13- 3-1949	Milano	DOT	Milano
PAROTTI Pierluigi	19-10-1952	Legnano	RAG	Legnano
PARRAVICINI Dante	11- 7-1915	Castellanza	NON	Milano
PAXI Marialuisa	31- 1-1936	Milano	R/C	Milano
PECE Luigi	8- 9-1927	Foggia	NON	Milano

Segue: ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA PRIMA SESSIONE 1984

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Albo professionale	Residenza
PESENTI Marino	14- 7-1952	Antegnate	RAG	Milano
PIEROBON Giuseppe	1-12-1927	Milano	NON	Milano
PIZZINI Antonino	10- 8-1930	Catanzaro	NON	Milano
POTUKIAN Enrico Jacques	11-11-1953	Milano	DOT	Milano
PARENTI Aldo	3-10-1946	Colle Val d'Elsa	RAG	Colle Val d'Elsa
PANTI Ivo	2- 6-1923	Pontremoli	NON	Siena
PARADISO Leonardo	1- 3-1920	Laterza	NON	Taranto
PILOTTI Marco	26- 8-1938	Civitella del Tronto	RAG	Teramo
PONTETTO Italo	23- 3-1920	Torino	RAG	Torino
PECILE Waldi	1- 1-1951	Fagagna	DOT	Fagagna
PAPARELLI Giorgio	29- 9-1930	Bastia	NON	Colleferro
POLLASTRINI Giovanni	25- 9-1943	Nettunia	PER	Anzio
PAVANATI Renzo	15- 7-1942	Padova	DOT	Portogruaro
PASTORELLO Mariarosa	6- 5-1942	Legnago	NON	Verona
PUNTIN Franco	25- 2-1948	Bardolino	DOT	Bardolino
PIVI Claudia	10- 3-1947	Novi di Modena	DOT	Vigevano
POPPI Alberto	12- 9-1940	Napoli	DOT	Firenze
PLACUCCI Gabriella	3- 1-1947	Cesena	DOT	Cesena
PAPETTI Stefano	23- 3-1938	Melegnano	DOT	Landriano
PARO Enzo	14- 8-1941	Salgareda	RAG	Oderzo
PECORARO Corrado	12- 9-1940	Cosenza	DOT	Cosenza
PALAZZO Gaetano	4- 5-1940	Napoli	NON	Napoli
QUAGLIA Vittorio	8- 4-1937	Milano	NON	Milano
RANGONE Egidio Carlo	8-10-1950	Cassine	DOT	Cassine
RECANATI Mariano	19-10-1942	Potenza Picena	AVV	Loreto
ROCCHETTI Mario	30- 1-1921	Mondolfo	DOT	Castelfidardo
RUSSO Roberto	23- 3-1954	Benevento	PRO	Benevento
RUSSO Rosario	28- 6-1952	Benevento	RAG	Benevento
RAVASIO Renato	27-10-1945	Centrisola	DOT	Bergamo
RUSCONI Carla	31- 5-1930	Legnano	NON	Gallarate
RAZZABONI Valentino	24- 9-1916	Modena	NON	Iglesias
ROSSITTO Corrado	16- 4-1935	Avola	NON	Palermo
ROSSI Gaetano Eugenio	30- 3-1933	Genova	RAG	Assisi
RICCI Rino	28- 6-1937	Cascina	DOT	Pisa
ROCCHI Stefano	6- 4-1955	Reggio Emilia	RAG	Reggio Emilia
ROSSI Benito	28- 9-1923	Poviglio	RAG	Carpineti
RUJU Paolo	20- 4-1944	Pisogne	DOT	Sassari
RISOLI Pierfranco	4- 4-1945	Bernezzo	DOT	Cuneo
RANA Francesco	30- 1-1943	Manfredonia	DOT	Manfredonia
RINALDI Rinaldo	3-10-1934	Genova	NON	Bogliasco
RUSSO Antonietta	26- 9-1952	Genova	RAG	Genova
RIPAMONTI Francesco	1- 7-1942	Calco	DOT	Calco
ROCCA Pierangelo	28- 8-1952	Caselle Landi	DOT	S. Colombano
RABITTI Franco	9- 1-1947	Modena	DOT	Modena
RAIMONDI Claudio	19- 7-1944	Nonantola	DOT	Sassuolo
ROTEGLIA Erio	5- 9-1949	Sassuolo	DOT	Sassuolo
ROLANDI Alberto	1- 5-1948	Napoli	DOT	Napoli
ROMANO Antonio	18- 4-1942	Nola	DOT	Nola
ROMANO Nicola	1- 7-1935	Napoli	NON	Napoli
RAPPOSELLI Alfredo	16- 4-1928	Chieti	DOT	Roma
RUGGIERI Francesco	6-11-1943	Pesaro	AVV	Roma
ROSELLI Francesco	2- 6-1946	Brescia	NON	Roma
RESTANI Roberto	14- 9-1940	Bologna	NON	Milano
RIPAMONTI Primo	30- 8-1922	Cambiago	NON	Milano
RESTANI Renzo	15- 4-1936	Bologna	NON	Milano
RIZZO Alberto	8-10-1922	Rovigo	NON	Milano
ROCCASALVO Giuseppe	26- 3-1938	Pozzallo	RAG	Milano
ROSSI Pierangelo	6-10-1937	Viadana	NON	Milano
RUGGERI Carlo	14-10-1949	Milano	DOT	Milano
ROSSO Sergio	21-10-1928	Torino	NON	Torino
RACCANELLI Massimo	1- 1-1946	Venezia	DOT	Venezia-Lido
RATTI Angelo	3- 8-1944	S. Giorgio Lomellina	RAG	Vigevano
RAGONE Paolo Francesco	14-10-1924	Adelfia	AVV	Vigevano
RAFFELE Luigi	4- 3-1935	Vigevano	DOT	Vigevano

Segue: ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA PRIMA SESSIONE 1984

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Albo professionale	Residenza
RICUCCI Pier Luigi	24- 4-1943	Vetralla	DOT	Vetralla
ROMANO Andrea	29- 7-1924	Spadafora	SDR	Firenze
ROSOTTO Alessandro	4- 3-1953	Ivrea	DOT	Ivrea
SORRENTINO Luigi	5- 4-1943	S. Martino Valle Caudina	DOT	S. Martino Valle Caudina
SABELLA Saverio	4- 6-1931	Pesco Sannita	AVV	Benevento
SECCHI Vittorio	22- 7-1929	Locri	RAG	Biella
SIRAGUSA Beniamino	5- 7-1915	Sclafani	NON	Bologna
SECCAMANI MAZZOLI Giovannimaria	9-11-1952	Brescia	DOT	Brescia
SMUSSI Roberto	21- 7-1947	Brescia	DOT	Brescia
SOLDINI Silvio	8-12-1937	Bergamo	SRG	Desenzano del Garda
SALVEMINI Stefano	5- 1-1941	Molfetta	DOT	Brindisi
SCIUTO Riccardo	17- 9-1953	Catania	RAG	Catania
SALATA Francesco	14-11-1942	Padova	RAG	Padova
SALMÈ Giuseppe	1- 7-1928	Vittoria	G.P.	Palermo
SCOPELLITI Rinaldo	15- 5-1949	Cittanova	DOT	Taurianova
SORELLA Antonio	28- 2-1933	Guglionesi	NON	Pescara
SASSO Carlo Alberto	10-10-1947	Urbino	PER	Prato
SOLDANI Alfonso	9- 9-1949	Castelcivita	DOT	Pellezzano
SALZEDO Antonio	3- 2-1935	Martignano	DOT	Como
SERVETTO Giovanni	7-11-1938	Cuneo	NON	Cuneo
SIRI Michele	24- 9-1944	Rapallo	RAG	Genova
SALVO Pietro	20- 8-1951	Genova	DOT	Imperia
SCIOLLI Leonardo	13- 9-1937	Imperia	RAG	Diano Marina
SCISCIÒ Enio	12- 8-1938	Latina	NON	Latina
SCARCIGLIA Gianfranco	1- 7-1943	Lecce	DOT	Lecce
SAFFIOTTI Michele	27- 1-1941	Palmi	DOT	Modena
SCOTTI Gianni Luigi	17-10-1949	Monza	RAG	Monza
SALLUSTIO Salvatore	2- 3-1934	Torre del Greco	AVV	Torre del Greco
SIGNORIELLO Giuseppe	18- 8-1951	Napoli	DOT	Napoli
SPINAZZOLA Giuseppe	10- 9-1955	S. Giorgio a Cremano	RAG	S. Giorgio a Cremano
SILVANI Marcello	26- 4-1931	Gorizia	NON	Parma
SANTINI Rinaldo	27-12-1914	Roma	NON	Roma
SANTONI Piero	3-11-1936	Roma	NON	Roma
SBARBARO Giorgio	9- 5-1949	Roma	AVV	Roma
SBARRA Rolando	23- 9-1934	Gualdo Cattaneo	DOT	Roma
SCHIVARDI Ottorino	14- 1-1946	Padova	DOT	Roma
SESE Vito	21- 8-1951	Lesina	RAG	Roma
SETTANNI Giuseppe	9- 2-1926	Pietragalla	FAR	Roma
SPERA Rocco	18- 7-1931	Potenza	NON	Roma
SALATI Dino	10- 1-1940	Gioi Cilento	GEO	Milano
SALTINI Giovanni	7- 1-1935	Lovato	RAG	S. Donato Milanese
SAMPIETRO Guido	4- 1-1952	Milano	DOT	Milano
SCAGLIONE Antonino	17- 8-1946	Siracusa	DOT	Milano
SCARAVELLA Vittorio	18- 4-1943	Fano	NON	Milano
SAGGINELLI Ermanno	27- 3-1925	Murlo	GEO	Murlo
SCHIAVIO Paolo	2-12-1930	Torino	DOT	Torino
SANTIN Sergio	9- 6-1919	Trieste	NON	Trieste
SALAMON Roberto	8- 6-1944	Venezia	NON	Venezia-Lido
SALVADEO Roberto	9-11-1947	Gambolò	RAG	Vigevano
SALA Bruno	13- 6-1947	Vigevano	RAG	Vigevano
SCANAGATTA Francesco	14- 5-1945	Isola Vicentina	RAG	Vicenza
STEFANI Carlo	8- 5-1943	Vicenza	DOT	Vicenza
SILVAN Paolo	31- 8-1940	Firenze	RAG	Scandicci
SANTARELLI Franco	29-10-1954	Ferrara	DOT	Cesena
SAIJA Francesco	20- 1-1942	Polistena	DOT	Treviso
STIEVANO Sergio	1-11-1941	Sermide	DOT	Montebelluna
SGROI Salvatore	22- 4-1923	Mascali	DOT	Mascali
STEFANELLI Mario	1- 5-1928	Martano	NON	Pulsano
SICLARI Diego	27- 2-1927	Reggio Calabria	SDR	Roma
TRAVERSA Maurizio	10-10-1948	Bari	DOT	Bari
TROTTA Pasquale	19-10-1945	Stio	RAG	Modugno
TROPEA Carlo	3- 2-1949	Bergamo	DOT	Bergamo
TARRICONE Matteo	11- 2-1929	Bari	R/C	Bolzano
TETAMO Pier Luigi	14- 1-1935	Firenze	DOT	Bolzano
TEODORO Giuseppe	23- 7-1930	Torino	NON	S. Agata li Battiati

Segue: ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA PRIMA SESSIONE 1984

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Albo professionale	Residenza
TONON Claudio	31- 5-1943	Padova	RAG	Padova
TARICCO Dario	9-10-1951	Bra	DOT	S. Germano Chisone
TOCCAFONDI Alberto	11- 4-1958	Treviso	RAG	Prato
TONDINI Giuseppe	29- 9-1938	Bagnacavallo	NON	Bagnacavallo
TOTO Mario	4- 9-1944	Minervino di Lecce	DOT	Cuneo
TRIVELLATO Dino	4- 7-1928	Granze	NON	Ferrara
TAMBORINO FRISARI Giulio	17- 2-1948	Maglie	DOT	Maglie
TARABELLA Riccardo	3- 1-1945	Abbazia	RAG	Forte dei Marmi
TRALDI Ido	22- 6-1949	Novi	NON	Moglia
TOVANI Ettore	9- 1-1947	Carrara	RAG	Carrara
TESTA Luigi	11- 8-1952	Napoli	PRO	Napoli
TARRAGONI Angelo	9- 8-1952	Roma	DOT	Roma
TRIMBOLI Domenico	16-12-1937	Brancaleone	DOT	Roma
TEDESCO Domenico	8- 3-1939	Catanzaro	RAG	Milano
TOPI Rosalba	14- 6-1944	Piombino	RAG	Milano
TRIACA Sergio	10-10-1939	Tirano	NON	S. Donato Milanese
TOSI Giovanni	11- 1-1937	Alghero	NON	Milano
TRUSSONI Agostino	30-10-1941	Campodolcino	DOT	Dubino
TORTAROLO Sandro	20- 5-1954	Ovada	RAG	Cassano Spinola
TONDO Vitantonio	27- 9-1936	Corato	DOT	Corato
TOMASELLI Giancarlo	2- 3-1942	Cervignano del Friuli	NON	Cervignano del Friuli
TOBIA Giuseppe	18- 4-1951	Basiliano	RAG	Udine
TARNOLD Carlo	21-12-1929	Chivasso	NON	Verona
TETTUCCI Roberto	25- 5-1937	Firenze	AVV	Firenze
TOMADINI Bruno	8- 4-1941	Udine	RAG	Treviso
TARICCO Luigi	29- 6-1930	Torino	NON	Saluzzo
UEBERBACHER Guenther	26- 6-1947	Bressanone	DOT	Naz Sciaves
USUELLI Giovanni	24- 7-1951	Milano	DOT	Lissone
USAI Salvatore	4- 6-1930	Mores	NON	Roma
UGAZIO Pier Angelo	10-10-1947	Cilavegna	DOT	Cilavegna
VETERE Walter	26- 8-1944	Fragneto Monforte	DOT	Benevento
VARRICA Carmelo	14-11-1945	Palermo	RAG	Palermo
VECCIA Raffaele	8-12-1927	S. Nicola La Strada	NON	S. Nicola La Strada
VOLPARI Annunciata	1- 3-1946	Corte dè Cortesi	DOT	Corte dè Cortesi
VALDISERRI Luigi	4- 6-1940	Vico nel Lazio	DOT	Frosinone
VIGANÒ Edoardo	1-12-1938	Milano	DOT	Genova
VAGLIO MASSA STAMPACCHIA Giuseppe	11- 2-1940	Lecce	AVV	Lecce
VISMARA Franco	27- 8-1951	Casatenovo	PRO	Casatenovo
VITTI Riccardo	8-11-1950	Livorno	DOT	Livorno
VOLPI Sergio	8-10-1941	Maranello	NON	Maranello
VARINI Stefano Bruno	23- 5-1952	Roma	DOT	Napoli
VANI Silvio	3-11-1940	Sora	DOT	Roma
VISCARDI Mario	30- 8-1941	Tripoli	CON	Roma
VICENTINI Carlo	19- 6-1929	Corbola	NON	Milano
VOLTERRANI Alberto Stefano	21-11-1936	Volterra	RAG	Poggibonsi
VARRONE Silvana	4- 4-1948	Locana	DOT	Ivrea
VINCENZI Francesco	30- 6-1932	Villorba	DOT	Casale sul Sile
VITALE Lino	11- 5-1921	Vinchiaturo	NON	Campobasso
ZILIOLI Arnaldo	14- 6-1952	Casalmorano	RAG	Nave
ZUCCA Francesco	15- 2-1941	Isili	DOT	Cagliari
ZAGARESE Antonio	5- 3-1938	Padova	RAG	Pordenone
ZINGARELLI Vittorio	18- 3-1919	Roma	NON	L'Aquila
ZAMBERLETTI Rosa	27- 2-1959	Varese	RAG	Cologno Monzese
ZANDERIGO ROSOLO Gianluigi	25- 9-1936	Comelico Superiore	RAG	Milano
ZIPPILLI Domenico	2- 1-1950	Teramo	DOT	Teramo
ZACCARIA Armando	3-11-1941	Torre Pellice	DOT	Torino
ZOPOLO Armando	1- 9-1931	Taranto	NON	Moncalieri
ZABEO Giorgio	21- 4-1949	Mira	DOT	Mira
ZANETTI Sergio	16-12-1948	Fossalta di Portogruaro	DOT	Portogruaro
ZORZOLI Francesco Giuseppe	21- 6-1941	Cornale	NON	Mede

Il presente elenco comprende n. 681 nominativi.

Il presidente della commissione centrale: LA BUA

86A0247

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la seguente Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di lettere e filosofia:

teoria della letteratura.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

didattica della matematica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A0405

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 27 dicembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Sideralceramiche - Imola Gres,* sede e stabilimento in Toscanella di Dozza (Bologna), fallita il 7 marzo 1984, in esercizio provvisorio fino al 15 giugno 1985:
periodo: dal 1° novembre 1984 al 15 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1984 e seguenti: dal 2 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
applicazione legge n. 301/79 dal 1° giugno 1985

2) *Sideralceramiche - Imola Gres,* sede e stabilimento in Toscanella di Dozza (Bologna), fallita il 7 marzo 1984:
periodo: dal 16 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1984 e seguenti: dal 2 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive deroghe.

3) *S.p.a. Viro Innocenti* di Zola Predosa (Bologna):
periodo: dal 13 agosto 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

4) *S.p.a. Tecno meccanica generale* di Bologna, fallita il 23 ottobre 1984:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1984 e seguenti: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

5) *S.p.a. Ducati energia* di Bologna:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Pontex* di Ozzano Emilia (Bologna):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Marazzi ceramiche,* sede legale in Bologna e per il solo stabilimento di Fiorano (Modena):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984 e seguenti: dal 1° aprile 1984;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Ceramica Old Italy '80* di Pratissolo di Scandiano (Reggio Emilia), fallita il 30 novembre 1984:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 13 agosto 1984;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

9) *S.r.l. Unieco,* con sede in Reggio Emilia:
periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 20 gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

10) *S.r.l. Pietro Dondi & Figli* di Mirandola (Modena):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Corni serrature* di Modena:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985 e seguenti: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Ca.C.F. - Cooperativa artigiana ceramisti faentini* di Faenza (Ravenna):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

13) *Dodich - Costruzioni meccaniche,* con sede e stabilimento in Ravenna:
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985 e seguenti: dal 15 maggio 1984;
pagamento diretto: no.

14) *S.p.a. Fer-Ferrara,* con sede in Ferrara e stabilimenti in Ferrara e Sant'Agostino (Ferrara):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
prima concessione: dal 14 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Silex* di Massafiscaglia (Ferrara):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
prima concessione: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Metal-Mobili arredo*, con sede in Rimini (Forlì):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Bartoletti*, con sede legale in Forlì, stabilimenti in Forlì e Napoli:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 18 aprile 1983 e seguenti: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Sael gomma sud* ora *S.r.l. Sael gomma sud*, con sede in Napoli e stabilimento in Marcianise (Caserta):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982 e seguenti: dall'11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

19) *S.r.l. Calzaturificio Isor* di Aversa (Caserta):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
prima concessione: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Morteo Soprefin - Manufatti in acciaio* di Sessa Aurunca (Caserta):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 giugno 1983 e seguenti: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Fiat Allis Europe*, con sede in Stupinigi (Torino), stabilimenti in Lecce e Volvera (Torino), filiali commerciali in Casoria (Napoli), Catania, Crotone, Falconara, Rozzano e Verona:
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983 e seguenti: dal 14 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Fiat termomeccanica*, con sede, stabilimento ed uffici in Torino:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 10 ottobre 1984 e seguenti: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Gilardini*, con sede in Torino, stabilimenti ed uffici in Venaria Reale (Torino), divisione Cromodora:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 24 luglio 1981: dal 30 marzo 1981;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Veicoli industriali*, con sede in Torino, stabilimenti, uffici e centri commerciali in tutta Italia:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 ottobre 1982 e seguenti: dal 1° luglio 1982;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Fiat T.T.G. Gestione ex Nebiolo* di Torino:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1983 e seguenti: dal 19 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Sirma*, sede legale in Venezia e stabilimenti in Porto Marghera (Venezia) (Sirma 1), Malcontenta (Venezia) (Sirma 2 e 5), Vado Ligure (Sirma 4), Lozzolo (Vicenza) (Sirma 3), Castellamonte (Sirma 6), servizi, uffici e sedi periferiche:
periodo: dal 7 luglio 1985 al 7 settembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 16 gennaio 1985 e seguenti: dall'8 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Fratelli Borletti*, sede in Milano e stabilimenti in Milano, Sedriano, Corbatta, S. Giorgio, S. Legnano e Canegrate:
periodo: dal 1° settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 18 luglio 1985 e seguenti: dal 30 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Model Racing*, sede in Montemarciano (Ancona), limitatamente alla filiale di Rimini (Forlì), fallita il 18 marzo 1983:
periodo: dal 18 marzo 1983 al 18 settembre 1983 (prima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

29) *S.p.a. Model Racing*, sede in Montemarciano (Ancona), limitatamente alla filiale di Rimini (Forlì), fallita il 18 marzo 1983:
periodo: dal 19 settembre 1983 al 18 marzo 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982;
prima concessione: dal 18 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

30) *S.p.a. Model Racing*, sede in Montemarciano (Ancona), limitatamente alla filiale di Rimini (Forlì), fallita il 18 marzo 1983:
periodo: dal 19 marzo 1984 al 28 giugno 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1982;
prima concessione: dal 18 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

31) *S.p.a. Dari* di San Lazzaro di Savena (Bologna):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985 e seguenti: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: no.

32) *S.r.l. Calzaturificio Aurora*, con stabilimento in Lugo (Ravenna):
periodo: dal 17 ottobre 1983 al 15 gennaio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Biemme*, con sede legale e stabilimento in Granarollo Emilia (Bologna) (si annulla e si sostituisce il decreto ministeriale 24 marzo 1984):
periodo: dal 10 novembre 1983 al 19 maggio 1984;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 10 novembre 1983;
pagamento diretto: no.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 dicembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Edilizia industrializzata Vibrato S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Ardea (Roma), fallita il 7 giugno 1984:
periodo: dal 7 giugno 1984 al 2 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
applicazione legge n. 301/79.

2) *Mautren Mec S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Aprilia (Latina), fallita il 15 marzo 1985:
periodo: dal 15 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
applicazione legge n. 301/79.

3) *Mautren Mec S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Aprilia (Latina), fallita il 15 marzo 1985:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
applicazione legge n. 301/79.

4) *Wood Line Sud S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Cisterna (Latina), fallita l'11 marzo 1985:
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 marzo 1983: dal 22 aprile 1982;
pagamento diretto: si;
applicazione legge n. 301/79.

5) *Wood Line Sud S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Cisterna (Latina), fallita l'11 marzo 1985:
periodo: dal 10 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 marzo 1983: dal 22 aprile 1982;
pagamento diretto: si;
applicazione legge n. 301/79.

6) *Snia Fibre S.p.a.*, sede legale in Milano e stabilimento in Castellaccio di Paliano (Frosinone):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1981: dal 1° gennaio 1981;
pagamento diretto: si.

7) *Snia Fibre S.p.a.*, sede legale di Milano e stabilimento in Castellaccio di Paliano (Frosinone):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1981: dal 1° gennaio 1981;
pagamento diretto: si.

8) *S.a.s Nuova Vilca* di Colle Val d'Elsa (Siena):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Lucita* di Poggibonsi (Siena):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 31 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Lucita* di Poggibonsi (Siena):
periodo: dal 1° settembre 1985 al 30 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Confezioni Ala* di Arezzo, fallita il 15 febbraio 1985:
periodo: dal 15 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
applicazione legge n. 301/79.

12) *S.r.l. Confezioni Ala* di Arezzo, fallita il 15 febbraio 1985:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
prima concessione: dal 15 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
applicazione legge n. 301/79.

13) *Officine meccaniche Fontani - O.M.F.* di Follonica (Grosseto):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Imtap Paoletti*, con sede in Castiglione della Pescaia (Grosseto) e filiali varie:
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1982: dall'11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Imtap Paoletti*, con sede in Castiglione della Pescaia (Grosseto) e filiali varie:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1982: dall'11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Unimin*, con sede in Massa:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1984: dal 4 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Unimin*, con sede in Massa:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985:
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 4 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Dolomite di Montignoso*, sede in Genova e stabilimento in Montignoso (Massa Carrara) e cava in località Forno (Massa Carrara):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 14 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 ottobre 1981: dal 22 giugno 1981;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Idealclima Aertermica*, con sede in Calenzano (Firenze):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 1° giugno 1983;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Sidercalce*, con sede legale in Campiglia Marittima (Livorno) e stabilimenti in Campiglia Marittima e Terni:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1983: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Sidercalce*, con sede legale in Campiglia Marittima (Livorno) e stabilimenti in Campiglia Marittima e Terni:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1983: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

22) *S.r.l. Florentine Flowers* di Lucca:
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 gennaio 1983: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

23) *S.r.l. Florentine Flowers* di Lucca:
periodo: dal 26 agosto 1985 al 22 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 gennaio 1983: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

24) *S.E.C. - Società esercizio cantieri*, sede legale in Roma e stabilimento in Viareggio (Lucca):
periodo: dal 28 dicembre 1984 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: no.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 dicembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Belleli*, con sede, uffici e stabilimenti in Mantova:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1984 e seguenti: dal 1° agosto 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI del 19 settembre 1985 sullo snellimento procedure CIGS.

2) *S.p.a. Manifattura di Montalto*, con sede e stabilimento in Paratico (Brescia):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Manifattura Bielli* di Gallarate (Varese):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 5 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Gaspare Tronconi* di Fagnano Olona (Varese):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984 e seguenti: dal 16 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Mazzucchelli celluloide* di Castiglione Olona (Varese):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 1° aprile 1982 e seguenti: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Tre Elle*, con sede in Milano e stabilimento in Tradate (Varese):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

7) *Leopoldo Pontiggia* di Varese:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Tessitura Bozzone* di Appiano Gentile (Como):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985 e seguenti: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

9) *Ditta Tintoria e stamperia Pessina* di Como:
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 28 gennaio 1985 e seguenti: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Electro Adda costruzioni elettromeccaniche*, con sede in Brivio (Como) e stabilimenti in Brivio (Como) e Lecco (Como):
periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 28 gennaio 1985 e seguenti: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento procedure CIGS.

11) *S.p.a. I.T.S. - Isolamenti termoacustici Salvi* di Bergamo:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Nuova Bianchi* di Verdellino (Bergamo):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Calzaturificio Belvedere* di Ostiano (Cremona):
periodo: dal 23 settembre 1985 al 28 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 27 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Cos-Mec*, con sede in Genova e stabilimento in Palazzo Pignano (Cremona), fallita il 28 aprile 1984:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985 e seguenti: dal 28 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

15) *S.p.a. Cartotecnica Poligrafica A. & G. Fratelli Bianchi* di Milano (il presente provvedimento sostituisce e annulla quello del 6 agosto 1984):
periodo: dal 28 novembre 1983 al 27 maggio 1984;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Cartotecnica Poligrafica A. & G. Fratelli Bianchi* di Milano:
periodo: dal 28 maggio 1984 al 25 novembre 1984;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Istituto chemioterapico italiano* di S. Grato di Lodi (Milano), fallita il 21 giugno 1983:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 18 dicembre 1980 e seguenti: dal 25 agosto 1980;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

18) *S.a.s. Giorgio Andreani & C.* ora *S.r.l. Lanter*, con stabilimento in Vimodrone (Milano) e ditta *Vega*, con stabilimento in Pioltello (Milano):
periodo: dal 22 agosto 1983 al 20 novembre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1983 e seguenti: dal 23 agosto 1982;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento procedure CIGS.

19) *S.p.a. Isola* di Ospitaletto Milanese (Milano):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 7 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento procedure CIGS.

20) *S.p.a. S. Cesario di Cologno* di Cologno Monzese (Milano), fallita il 20 gennaio 1984:
periodo: dal 23 settembre 1985 al 28 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 27 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

21) *S.p.a. Gruppo Cartario S. Cesario* di Cologno Monzese (Milano), fallita il 30 marzo 1984:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984 e seguenti: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

22) *S.p.a. Michelin italiana*, direzione commerciale di Milano e centri distribuzione nelle varie regioni:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984 e seguenti: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento procedure CIGS.

23) *S.r.l. Sinco*, con sede in Milano e stabilimento in Carugate (Milano), fallita il 26 marzo 1985:
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1983 e seguenti: dal 25 ottobre 1982;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

24) *S.p.a. Nuova motori Bassani* di Lodi (Milano), fallita il 9 gennaio 1984:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984 e seguenti: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

25) *S.p.a. Arti grafiche Lodigraf* di Lodi (Milano), fallita il 12 novembre 1984:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

26) *S.p.a. Schiavi*, con sede, uffici, stabilimento e magazzino in Lodi (Milano), stabilimento in Massalengo (Milano), filiale commerciale in (Milano):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

27) *G. Crespi - Industrie riunite foderami* di Busto Garofalo (Milano), fallita il 10 luglio 1984:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983 e seguenti: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

28) *S.p.a. Rotocalcografica internazionale*, con sede in Milano e stabilimento ed uffici in Cinisello Balsamo (Milano):
periodo: dall'11 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 16 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Tessitura E. Tosi*, con sede in Milano, stabilimento ed ufficio in Busto Garofalo (Varese) e stabilimento in Inveruno (Milano) fallita il 24 gennaio 1984:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 10 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

30) *S.p.a. I.M.R.E.* di Buccinasco (Milano), fallita il 10 luglio 1984:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dal 31 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

31) *S.p.a. Star - Stabilimento alimentare*, con sede legale in Agrate Brianza (Milano), stabilimenti in Agrate Brianza (Milano), Carnate (Milano), Corcagnano (Parma) e Sarno (Salerno):
periodo: dal 3 febbraio 1986 al 2 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 14 novembre 1985: dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: no.

32) *S.p.a. Industria Centenari e Zinelli* di Cuggiono (Milano):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 27 maggio 1983 e seguenti: dal 13 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Lares Cozzi* di Paderno Dugnano (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 22 maggio 1981 e seguenti: dal 5 gennaio 1981;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Gianetti ruote*, unità di Torino e Milano:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e seguenti: dal 9 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Industrie Face Standard*, sede di Milano, stabilimenti di Milano e Maddaloni (Caserta) ed unità di installazioni, centri operativi ed uffici tecnici nazionali:
periodo: dal 4 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1984 e 10 giugno 1985 e seguenti: dal 1°.gennaio 1984 per Milano e Maddaloni e dal 1° agosto 1984 per gli uffici tecnici;
pagamento diretto: no;
CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento procedure CIGS.

36) *S.p.a. Sidalm - Società Dolciaria Alimentare*, con sede in Milano ed unità nazionali:
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1985 e seguenti: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Vosacec*, unità di Ospiate (Milano) ed Orsonigo (Como):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Wea italiana*, sede di Redecesio di Segrate (Milano) ed uffici di Roma:
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 26 maggio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e seguenti: dal 28 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Imec*, sede di Milano, stabilimenti in Caravaggio (Bergamo) e Lissone (Milano):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 28 novembre 1984 e seguenti: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Ansaldo*, sede Genova: Divisione elettronica industriale - settore elettronica (Dei-Sce), sede Genova, unità operativa in Genova, sede distaccata in Roma e unità operativa in Milano ora *S.p.a. Ansaldo*, sede di Genova ed unità elettronica di Potenza, unità di Milano:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984 e seguenti: dal 14 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Ansaldo sistemi industriali*, Divisione impianti elettrici (Dip) comprensiva dello staff di settore, sede in Genova, unità in Genova e divisione sistemi di movimentazione (DSM), sede in Genova-Fegino ora *S.p.a. Ansaldo sistemi industriali*, sede di Genova:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984 e seguenti: dal 14 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. Ansaldo componenti*, sede Genova: Divisione generazione energia (DGE), comprensivo dello staff di settore con sede in Genova-Sampierdarena, Genova-Campi, Genova-Fegino - Divisione Breda generazione vapore (DBGV), sede e stabilimento in Milano, stabilimento in Monfalcone (Gorizia), Divisione italtrafo trasformatori (DTF), sede Genova, stabilimenti in Roma, Pomezia e Milano:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984 e seguenti: dal 14 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Italtel S.I.T. - Società italiana telecomunicazioni*, sede e stabilimento in Milano, uffici e magazzini in Roma, stabilimenti in L'Aquila e Palermo, compreso lo stabilimento di Castelletto di Settimo Milanese (Milano):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 24 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Italtel telematica*, sede e stabilimento in S. Maria Capua Vetere (Caserta) ed unità di Milano:
periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 24 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Italtel sistemi*, sede di Milano ed unità nazionali:
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: istrutturazione aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985 e seguenti: dal 24 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

46) *S.r.l. S.M.A. - Servizio mense aziendali*, mensa aziendale presso lo stabilimento sito in Darfo Boario Terme (Brescia) della S.p.a. Cotonoficio Olcese Veneziano:
periodo: dal 15 ottobre 1984 al 14 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985.

47) *Gruppo Fit Ferrotubi:* 1) Fit Ferrotubi, sede di Milano; 2) Fit Ferrotubi, stabilimento di Sestri Levante (Genova); 3) Fit Ferrotubi Corbetta, stabilimento di Corbetta (Milano); 4) Fit Ferrotubi Genova, stabilimento di Genova; 5) Fit Ferrotubi Alessandria, stabilimento di Alessandria; 6) Fit Ferrotubi Cuneo, stabilimento di Madonna dell'Olmo (Cuneo); 7) Fit Ferrotubi Torino, stabilimento di Collegno (Torino); 8) Fit Ferrotubi Commerciale, stabilimenti di Segrate (Milano) e Corbetta; 9) Fit Ferrotubi Varese, stabilimento di Castronno (Varese); 10) Fit Ferrotubi Brescia, stabilimento di Brescia; 11) Fit Ferrotubi Mantova, stabilimento di Virgilio (Mantova); 12) Fit Ferrotubi Verona, stabilimento di Colognola (Verona); 13) Fit Ferrotubi Padova, stabilimento di Padova; 14) Fit Ferrotubi Udine, stabilimento di Udine; 15) Fit Ferrotubi Parma, stabilimento di Parma; 16) Fit Ferrotubi Reggio Emilia, stabilimento di Reggio Emilia e Modena; 17) Fit Ferrotubi Bologna, stabilimento di Bologna e Forlì; 18) Fit Ferrotubi Firenze, stabilimento di Firenze; 19) Fit Ferrotubi Livorno, stabilimento di Guasticce (Livorno); 20) Fit Ferrotubi Ancona, stabilimento di Ancona; 21) Fit Ferrotubi Roma, stabilimento di Roma; 22) Fit Ferrotubi Bari, stabilimento di Bari; 23) Fit Ferrotubi Napoli, stabilimento di Napoli; 24) Fit Ferrotubi Cagliari, stabilimento di Villaspeciosa (Cagliari):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1983 e seguenti: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 dicembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Siggi confezioni* di S. Vito Leguzzano (Vicenza):
periodo: dal 5 dicembre 1983 al 3 giugno 1984;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Siggi confezioni* di S. Vito Leguzzano (Vicenza):
periodo: dal 4 giugno 1984 al 2 dicembre 1984;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Zolu*, sede in Fara Vicentina (Vicenza), stabilimenti in Fara Vicentina (Vicenza) e Breganze (Vicenza):
periodo: dal 19 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1984 e seguenti: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Euromanteau* di Torrebelvicino (Vicenza):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Effepielle 2 Mobili* di Zanè (Vicenza):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Gresicotto* di Castelgomberto (Vicenza):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Larix Maglierie* di Brendola (Vicenza):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Ates Tricots* di Trezze sul Brenta (Vicenza):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 novembre 1984 e seguenti: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento procedure CIGS.

9) *S.p.a. Calzaturificio Palladio* di Dueville (Vicenza):
periodo: dal 31 marzo 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e seguenti: dal 1° aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento procedure CIGS.

10) *S.p.a. C.M.VI. - Industria cinturini metallici* di Vicenza:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 5 ottobre 1985 e seguenti: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Cotonificio Rossi* (gruppo Cotorossi), sede Vicenza, stabilimenti in Vicenza e Debba (Vicenza):
periodo: dal 5 maggio 1985 al 3 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 ottobre 1982 e seguenti: dal 3 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Corà Domenico & Figli*, con sede e stabilimento in Altavilla Vicentina, frazione Tavernelle (Vicenza):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 28 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1982 e seguenti: dal 4 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Vetropiave* di S. Paolo di Piave (Treviso):
periodo: dal 18 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Tognana industrie fornaci* di Treviso:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.a.s. Casagrande Giovanni & C.*, sede legale in Sacile (Pordenone) per il solo stabilimento di Cordignano (Treviso):
periodo: dall'11 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Lyon's Linea*, sede legale in Monfumo (Treviso), sede amministrativa in Maser (Treviso), stabilimenti in Monfumo e Maser (Treviso):
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Ennerev* , sede legale in Venezia, stabilimento in Volpago di Montello (Treviso):
periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 marzo e seguenti: dal 23 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. 3 A Antonini calzaturificio* di Verona:
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

19) *S.r.l. Lavorazione calzature Martini* di S. Giovanni Lupatoto (Verona):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Duto*, sede in Verona e stabilimenti in Verona e Buttapietra (Verona):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Elemes*, sede in Porto Marghera (Venezia), stabilimento in Porto Marghera (Venezia) e sede amministrativa in Cazzago di Pianiga (Venezia):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 12 ottobre 1984 e seguenti: dal 30 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento procedure CIGS.

22) *S.p.a. Laval - Lavorazioni alluminio* di Marcon (Venezia);
periodo: dal 12 febbraio 1985 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1984 e seguenti: dal 13 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

23) *Ditta Sicc - Società italiana costruzione caldaie S.r.l.* di Rovigo:
periodo: dal 30 settembre 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1984 e seguenti: dal 1° luglio 1983;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Beton Rapid*, sede legale Ospedaletto Euganeo (Padova) - stabilimenti in Ospedaletto Euganeo e Sandrigo (Vicenza), uffici di Vicenza:
periodo: dall'8 ottobre 1984 al 7 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Lofra* di Tre Ponti di Teolo (Padova):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984 e seguenti: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento procedure CIGS.

26) *S.p.a. Pandolfo alluminio*, con sede legale in Sarmeola di Rubano (Padova) e stabilimento in Lentia (Belluno):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Fratelli Moruzzi*, con sede in Trento e stabilimenti in Lavis (Trento), Roma e Legnago (Verona):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984 e seguenti: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A0359

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi dei prodotti petroliferi. (Provvedimento n. 2/1986)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;
Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283, 15 settembre 1947, n. 896, e successive modificazioni;
Visti i provvedimenti CIP n. 26 del 6 luglio 1982, n. 5 del 21 febbraio 1985 e n. 1 dell'8 gennaio 1986;
Considerata l'urgenza (art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896);

Delibera:

A decorrere dal giorno della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*, i prezzi massimi al consumo, all'impianto di erogazione, delle benzine aventi caratteristiche conformi alle specifiche CUNA ed alla normativa vigente, comprensivi delle imposte, sono fissati come segue:

benzina super	L./lt	1.340
benzina super senza piombo	»	1.365
benzina normale	»	1.290
benzina agricola	»	361
benzina pesca e piccola marina	»	331

Per tutti i carburanti è obbligatoria l'indicazione del tipo di prodotto e del relativo prezzo unitario sulla colonnina dell'impianto di erogazione.

Roma, addì 22 gennaio 1986

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
ALTISSIMO

86A0550

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per l'ammissione alla prima classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1986-87

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Viste le norme sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive aggiunte e modificazioni, sull'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto 25 marzo 1941, n. 472: ordinamento dell'Accademia aeronautica;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 568: norme per la validità degli studi compiuti presso l'Accademia aeronautica ai fini del conseguimento della laurea in ingegneria;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877: trattamento economico degli allievi delle accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989: riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686: norme di esecuzione del testo unico sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52: riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Vista la legge 27 ottobre 1963, n. 1431: riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in s.p.e. dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237: leva e reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15: nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme e successive modificazioni;

Vista la legge 2 maggio 1969, n. 304: norme sulla perdita e reintegrazione nel grado degli ufficiali, dei sottufficiali e dei graduati di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza;

Vista la legge 22 maggio 1969, n. 240: trattamento economico degli allievi dell'Accademia della Guardia di finanza e delle accademie militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910: provvedimenti urgenti per l'Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077: riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 maggio 1971, n. 421: norme concernenti le ferme degli ufficiali e dei sottufficiali piloti dell'Aeronautica militare;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678: modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 22 novembre 1973, n. 816: modifica dell'art. 9 della legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973 e il decreto ministeriale 24 dicembre 1973: titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in s.p.e. nei ruoli dell'Aeronautica militare (registrati alla Corte dei conti il 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, foglio numeri 79 e 80);

Vista la legge 27 febbraio 1974, n. 68: modifiche alle norme sul trattamento economico degli allievi delle accademie militari;

Vista la legge 27 febbraio 1974, n. 69: norme in materia di cessazione dal servizio permanente degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1975: equipollenza di titoli finali di studio conseguiti da lavoratori italiani e loro congiunti emigrati nelle scuole straniere corrispondenti agli istituti italiani di istruzione secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 1° marzo 1975);

Vista la legge 8 marzo 1975, n. 39: attribuzione della maggiore età ai cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno e modificazione di altre norme relative alla capacità di agire e al diritto di elettorato;

Visto il decreto ministeriale 4 aprile 1975: varianti al decreto ministeriale 9 gennaio 1936, e successive modificazioni, concernenti l'approvazione degli elenchi delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea e delle condizioni di idoneità per i caratteri psicofisiologici;

Vista la legge 3 maggio 1975, n. 191: nuove norme sul servizio di leva;

Vista la legge 19 maggio 1975, n. 151: riforma del diritto di famiglia;

Vista la legge 24 settembre 1977, n. 717: trattamento economico degli aspiranti ufficiali dei corsi regolari delle accademie militari;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382: norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833: istituzione del servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 19 marzo 1980, n. 79: modifica delle disposizioni che prevedevano la precedenza nell'ammissione ai corsi regolari dell'Accademia aeronautica;

Vista la legge 5 marzo 1981, n. 440: aumento delle paghe nette giornaliere spettanti ai graduati ed ai militari di truppa in servizio di leva ed agli allievi delle accademie militari;

Vista la legge 3 giugno 1981, n. 308: norme in favore dei militari di leva e di carriera appartenenti alle Forze armate, ai Corpi armati ed ai Corpi militarmente ordinati, infortunati o caduti in servizio e dei loro superstiti;

Visto il decreto ministeriale 4 dicembre 1981: modifiche agli elenchi delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea e delle condizioni di idoneità per i caratteri psicofisiologici, approvati con decreto ministeriale 9 gennaio 1936, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 8 aprile 1982: modifiche al regolamento interno dell'Accademia aeronautica;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212: norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1983: varianti ai titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Aeronautica militare;

Vista la legge 4 aprile 1985, n. 123: nuove norme per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo servizi;

Vista la legge 4 luglio 1975, n. 353: introduzione della specialità di navigatore militare nel ruolo normale degli ufficiali naviganti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica;

Visto il decreto ministeriale 29 agosto 1985: modifiche degli elenchi delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea e delle condizioni di idoneità per i caratteri psicofisiologici, approvati con decreto ministeriale 9 gennaio 1936, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

E indetto un concorso, per titoli e per esami, per l'ammissione di allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale piloti, ruolo naviganti normale navigatori, ruolo servizi e del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, alla prima classe dei corsi regolari dell'Accademia aeronautica - anno accademico 1986-87.

I posti messi a concorso sono i seguenti:

cento per l'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale - piloti;
venti per l'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale - navigatori;
otto per l'Arma aeronautica - ruolo servizi;
quattordici per il Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri.

Il concorso avrà il seguente svolgimento:

a) i candidati saranno sottoposti, inizialmente, all'accertamento del possesso dei requisiti psicofisiologici, richiesti per l'ammissione al ruolo per il quale concorrono;

b) i candidati giudicati in possesso dei requisiti di cui al punto *a)* saranno ammessi a sostenere le prove culturali consistenti in:

una prova scritta di composizione italiana;
un esame orale di matematica;

c) i candidati, giudicati idonei alle prove di cui al punto *b)* saranno sottoposti successivamente, sia all'accertamento del possesso dell'attitudine necessaria per l'espletamento delle specifiche attività e funzioni connesse con il ruolo per il quale concorrono, sia degli aspetti significativi del carattere, compatibili con lo *status* di ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per essere ammessi al concorso, è necessario che i concorrenti:

a) siano cittadini italiani (o si trovino nelle condizioni per poter acquistare la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 3 della legge 1912, n. 555);

b) abbiano, alla data del 31 ottobre 1986 compiuto il diciassettesimo anno di età e non superato il ventiduesimo (cioè siano nati tra il 1° novembre 1964 ed il 31 ottobre 1969 compreso).

Per i sottufficiali in ferma volontaria e rafferma e in servizio permanente, il limite massimo di età è fissato in 28 anni, ai sensi dell'art. 54 della legge 10 maggio 1983, n. 212;

c) siano celibi, o vedovi senza prole;

d) abbiano, se minorenni, il consenso di chi esercita la potestà o la tutela, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Aeronautica militare;

e) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglia di incensurabile onorabilità,

f) non siano stati riformati alla visita di leva;

g) non siano stati mai espulsi da istituti di istruzione dello Stato, ovvero, avendo già appartenuto all'Accademia aeronautica o ad altri istituti di formazione delle Forze armate o dei Corpi armati dello Stato, non ne siano stati dimessi per motivi disciplinari, per motivi di studio, per deficiente attitudine militare o, se concorrenti per il ruolo naviganti normale piloti dell'Arma aeronautica, perché prosciolti dal corso di pilotaggio per insufficiente attitudine al conseguimento del brevetto di pilota militare;

h) abbiano conseguito o siano in grado di conseguire nella sessione di esami del 1986 uno dei seguenti titoli di studio presso una scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta:

maturità scientifica o classica o professionale o artistica (integrata, solo per i concorrenti per il Corpo del genio aeronautico, dal corso integrativo del liceo artistico di cui alla legge 11 dicembre 1969, n. 910);
ragioniere o perito commerciale;
ragioniere o perito commerciale e perito per il commercio con l'estero;
ragioniere perito commerciale e programmatore;
maturità professionale di segretario d'amministrazione;
maturità professionale di analista contabile;
maturità professionale di operatore commerciale;
licenza linguistica;
abilitazione, rilasciata da un istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri;
perito aeronautico, rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici, istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508;
perito per il turismo;
perito aziendale e corrispondente in lingue estere;
licenza liceale rilasciata dalla sezione classica, scientifica o moderna della Scuola Europea;
maturità d'arte applicata;
abilitazione magistrale integrata, solo per i concorrenti per il Corpo del genio aeronautico, dal corso annuale di cui alla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

I candidati che alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora conseguito il titolo di studio dovranno, all'atto della presentazione alla prova di italiano, rilasciare dichiarazione scritta dell'avvenuto conseguimento del titolo di studio.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, l'ammissione alle prove d'esame del concorso è subordinata al riconoscimento da parte di un provveditore agli studi a scelta del candidato, della equipollenza del titolo di studio ad uno dei titoli sopra elencati, a norma dell'art. 5 della legge n. 153 del 3 marzo 1971 e del decreto ministeriale del 1° febbraio 1975.

A tal fine, coloro che abbiano conseguito o stiano per conseguire un titolo di studio estero dovranno dichiarare nella domanda la durata, compresa l'istruzione primaria, degli studi compiuti o da compiere.

Coloro che non abbiano ancora conseguito il predetto titolo dovranno allegare alla domanda un certificato della competente autorità scolastica estera attestante che essi si trovano nelle condizioni di poter conseguire tale titolo in tempo utile. Il predetto certificato dovrà essere munito della prevista dichiarazione degli agenti diplomatici o consolari;

i) siano in possesso:

1) se partecipanti al concorso per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica - piloti: dei requisiti psicofisiologici, dell'attitudine necessaria per esercitare l'attività di volo, in qualità di piloti militari, e degli aspetti significativi del carattere per espletare i compiti di ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale - piloti;

2) se partecipanti al concorso per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica - navigatori: dei requisiti psicofisiologici, dell'attitudine necessaria per esercitare l'attività di volo, in qualità di navigatori militari, e degli aspetti significativi del carattere per espletare i compiti di ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale - navigatori;

3) se partecipanti al concorso per il ruolo servizi dell'Arma aeronautica: dei requisiti psicofisiologici, dell'attitudine e degli aspetti significativi del carattere, necessari per espletare i compiti di ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo servizi;

4) se partecipanti al concorso per il ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico: dei requisiti psicofisiologici, dell'attitudine e degli aspetti significativi del carattere, necessari ad espletare i compiti di ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso ai corsi dell'Accademia aeronautica.

Art. 3.

Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere:

redatta in bollo, sull'apposito modello annesso al presente bando o su carta da bollo;
firmata per esteso dal candidato;
presentata a mano o inviata, a mezzo raccomandata, al comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - Sezione corsi regolari - 80078 Pozzuoli (Napoli).

La firma del candidato dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale, di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma dei dipendenti statali potrà essere vistata per autentica, dal capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

La firma dei residenti all'estero potrà essere autenticata dalle autorità consolari.

La firma dei militari potrà essere vistata dal comandante di Corpo.

I militari in servizio dovranno trasmettere, entro il termine di cui al successivo art. 5, la domanda di partecipazione direttamente all'Accademia aeronautica, ma incombe loro l'obbligo di presentare copia della stessa all'ente di appartenenza che provvederà a trasmettere all'Accademia un dettagliato rapporto informativo sulle qualità militari e professionali dell'interessato.

Nella predetta domanda, compilata secondo il modello annesso al presente bando, i candidati dovranno dichiarare:

a) la data ed il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) lo stato civile: celibe, o vedovo, senza prole;

d) il comune nelle cui liste elettorali siano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne riportate e le eventuali pendenze penali;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) il titolo di studio posseduto o che potranno conseguire nella sessione di esami dell'anno in corso. I candidati già in possesso del titolo di studio dovranno specificare in quale anno essi lo abbiano conseguito.

I candidati, tenuto conto del titolo di studio dovranno, altresì precisare se intendano partecipare al concorso per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica - piloti, oppure per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica - navigatori, oppure per il ruolo servizi dell'Arma aeronautica, oppure per il ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico. I candidati che ne posseggano i requisiti potranno partecipare al concorso per i diversi ruoli dell'Arma aeronautica ed al ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico; in tal caso dovranno produrre una sola domanda per ciascuno dei ruoli cui intendono partecipare. Tali candidati dovranno sostenere distinte prove culturali, quelle previste per i diversi ruoli dell'Arma aeronautica e quelle previste per il ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico.

I candidati che nella domanda omettano di indicare il ruolo a cui intendono partecipare o che in un'unica domanda richiedono di partecipare a più di un ruolo saranno ammessi d'ufficio al concorso per il ruolo naviganti normale - piloti. Nei predetti casi sarà provveduto a darne tempestiva comunicazione agli interessati.

I candidati dovranno indicare l'unità sanitaria locale che eroga loro l'assistenza sanitaria ed il relativo numero di iscrizione.

Nella domanda, i candidati dovranno indicare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con il relativo numero di codice di avviamento postale ed, ove possibile, il numero di recapito telefonico; se militari, dovranno altresì indicare l'indirizzo dell'ente presso il quale prestano servizio. Le eventuali successive variazioni dovranno essere notificate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

I candidati che successivamente alla presentazione della domanda venissero incorporati per assolvere gli obblighi di leva dovranno comunicare con tempestività all'ufficio concorsi dell'Accademia aeronautica, l'ente presso il quale prestano servizio ed il relativo indirizzo.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alla visita psicofisiologica, alle prove attitudinali e alle prove d'esame, non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo in tempo utile della comunicazione di cambio di domicilio.

Il comando dell'Accademia non assume, inoltre, alcuna responsabilità in caso di ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Alla domanda dovranno essere allegati:

due fotografie — senza copricapo — formato tessera, con l'indicazione, sul retro, del nome e cognome del concorrente;

un estratto dell'atto di nascita (non certificato) in carta libera;

copia autenticata in bollo del foglio di congedo illimitato provvisorio (o, se «rivedibile», certificato di esito di leva rilasciato dal comune).

Art. 4.

Domanda dei candidati minorenni

Il candidato che, alla data della domanda di partecipazione al concorso sia minorenne, dovra far vistare la sua firma, apposta in calce alla domanda, da entrambi i genitori o da uno solo in caso di impedimento dell'altro genitore, o dal tutore in caso di mancanza di entrambi i genitori.

Le firme del candidato e dei genitori dovranno essere tutte autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale, di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, alla domanda dovrà essere allegato l'atto di assenso dei genitori o di uno solo in caso di impedimento dell'altro genitore, o del tutore in caso di mancanza di entrambi i genitori.

Tale atto deve essere redatto dal sindaco, secondo l'allegato 5 e deve contenere l'indicazione del ruolo al quale il concorrente richiede di essere ammesso.

Art. 5.

Termine per la presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande è di giorni sessanta, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Non potranno, quindi, essere prese in considerazione le domande inoltrate al di fuori dei termini stabiliti dal presente decreto.

Il timbro a data dell'ufficio postale accettante, per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede dell'avvenuto inoltro entro il termine fissato nel primo comma del presente articolo.

Le domande, inoltrate entro il termine stabilito, ma che risultassero formalmente irregolari, potranno essere accettate a giudizio discrezionale del comando Accademia, salva la successiva regolarizzazione.

Art. 6.

Visita psicofisiologica

La visita psicofisiologica sarà effettuata dall'istituto medico legale dell'Aeronautica militare di Napoli.

I candidati saranno invitati a sostenere la visita psicofisiologica presso il predetto istituto, nella data che sarà comunicata con lettera raccomandata di convocazione.

I candidati — che entro il quarantacinquesimo giorno dalla data di scadenza del bando di concorso, non avranno ricevuto la predetta convocazione — sono invitati ad informare telegraficamente il comando Accademia.

Il candidato che risulti affetto da infermità o imperfezioni, presumibilmente suscettibili di rapida guarigione, riceverà dal direttore dell'istituto medico legale comunicazione del giudizio diagnostico relativo all'infermità o imperfezione. In tal caso l'interessato — qualora ne faccia esplicita domanda all'istituto stesso, entro un termine massimo di cinque giorni — potrà essere autorizzato a presentarsi a nuova visita, dopo essersi assoggettato, in sede privata e sotto la sua piena ed esclusiva responsabilità, al relativo trattamento terapeutico. L'istituto medico legale comunicherà all'interessato la data della nuova visita.

La visita psicofisiologica ha lo scopo di accertare:

per i candidati al ruolo naviganti, il possesso dei requisiti di cui all'allegato 2;

per i candidati al ruolo servizi il possesso dei requisiti di cui all'allegato 3;

per i candidati al ruolo ingegneri, il possesso dei requisiti di cui all'allegato 4.

È in ogni caso facoltà dell'Accademia aeronautica condurre un supplemento di indagini sanitarie durante tutto il periodo di permanenza in sede dei candidati.

Il giudizio di idoneità o di non idoneità, riportato nella predetta visita, è definitivo; pertanto, contro l'esito della predetta visita, non è ammesso appello.

I candidati risultati non idonei saranno esclusi dal concorso.

Art. 7.

Prove culturali

I candidati risultati idonei alla visita psicofisiologica, saranno ammessi a sostenere la prova scritta di composizione italiana. I candidati partecipanti al ruolo naviganti o al ruolo servizi o ad entrambi i ruoli dell'Arma aeronautica sosterranno un'unica prova scritta che avrà luogo presso l'Accademia aeronautica di Pozzuoli - via Domitiana, presumibilmente nel mese di maggio 1986.

I candidati partecipanti al ruolo ingegneri sosterranno la prova scritta di composizione italiana presumibilmente nel mese di maggio 1986.

La data esatta sarà comunicata agli interessati a cura del comando Accademia mediante lettera raccomandata.

I candidati partecipanti al ruolo ingegneri ed ad uno o più ruoli dell'Arma aeronautica dovranno sostenere entrambe le prove scritte.

I candidati risultati idonei alla prova scritta di composizione italiana, che abbiano cioè riportato la votazione minima di 18/30mi, saranno ammessi a sostenere le prove orali di matematica che si svolgeranno presso l'Accademia aeronautica nel periodo luglio-agosto-settembre 1986.

I candidati partecipanti al concorso per il ruolo naviganti e per il ruolo servizi sosterranno un'unica prova di matematica valida per entrambi i ruoli.

Sosterranno, invece, due distinte prove se partecipanti al concorso per uno dei due ruoli dell'Arma aeronautica ed al ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico. La data esatta sarà comunicata agli interessati a cura del comando Accademia mediante telegramma o lettera raccomandata.

Art. 8.

Prove attitudinali

I candidati, risultati idonei alle prove culturali, saranno sottoposti, presso l'Accademia aeronautica di Pozzuoli, a specifiche prove attitudinali. Dette prove valutate da due commissioni distinte, una per i candidati al ruolo naviganti ed al ruolo servizi dell'Arma aeronautica ed una per i candidati al ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico, entrambe presiedute dal comandante dell'Accademia aeronautica, avranno la durata di circa dieci giorni.

I candidati, le cui qualità attitudinali risultassero insufficienti, saranno dichiarati non idonei.

Il giudizio riportato in tali prove è definitivo; pertanto non sono ammessi ricorsi né domanda di ripetizione.

I candidati che concorrano per uno o più ruoli dell'Arma aeronautica e per il ruolo ingegneri e che in sede di visita psicofisiologica siano stati giudicati idonei ai vari ruoli, sosterranno le prove in titolo unitamente ai candidati per il ruolo naviganti.

Art. 9.

Disposizioni amministrative

Tutti i candidati, compresi i militari, durante la visita psicofisiologica, le prove attitudinali e le prove d'esame, dovranno attenersi alle norme disciplinari di vita interna dell'istituto previste per gli allievi dell'Accademia e fruiranno, gratuitamente, di vitto (secondo quanto previsto per i concorrenti delle vigenti norme relative alle razioni e spettanze per il servizio vettovagliamento delle Forze armate), di alloggio e dei servizi vari, ivi compreso il servizio di barberia (un taglio di barba e capelli).

Durante la permanenza per le prove attitudinali sarà, inoltre, somministrato in uso un corredo vestiario, ridotto (come da tabella vestiario elenco «B» n. 4 - 1985), da restituirsi integralmente al termine delle predette prove.

I concorrenti usufruiranno dell'assistenza sanitaria prevista dalla legge sul servizio sanitario nazionale. L'amministrazione provvederà, a cura e spese proprie, ad assicurare i concorrenti per le malattie che dovessero insorgere e per gli infortuni che dovessero verificarsi durante il periodo della visita psicofisiologica, delle prove attitudinali e delle prove scritte ed orali di esame, limitatamente ai casi in cui dai predetti eventi dovessero derivare la morte o la invalidità permanente.

I concorrenti, alla visita ed alle altre prove nonchè all'atto dell'ammissione in Accademia in qualità di allievi, dovranno portare con sè il documento comprovante la loro iscrizione alla unità sanitaria locale.

I concorrenti, per acquistare i biglietti ferroviari a tariffa militare n. 4 sulle FF.SS., dovranno presentare le lettere di convocazione per la visita psicofisiologica, le prove d'esame, le prove attitudinali e, per l'inizio del corso, all'ente aeronautico più vicino al proprio luogo di residenza, che rilascerà lo scontrino per la riduzione ferroviaria. In mancanza di enti aeronautici viciniori, lo scontrino dovrà essere richiesto al comando carabinieri del luogo di residenza.

A tutti i partecipanti al concorso verranno rimborsate le spese di viaggio sulle FF.SS. per i viaggi compiuti da e per il luogo di residenza dichiarato nelle domande.

A tale scopo i concorrenti dovranno esibire i biglietti ferroviari e le relative lettere di convocazione all'ente aeronautico che ha rilasciato lo scontrino per la riduzione ferroviaria. Nel caso di rilascio dello scontrino da parte del comando carabinieri, biglietti e lettere dovranno essere consegnate a tale comando che provvederà a richiedere il rimborso all'ente aeronautico più vicino al luogo di residenza.

I concorrenti in servizio militare si dovranno presentare in Accademia muniti di documenti di viaggio, prescritti dalle disposizioni in vigore.

Agli ufficiali e sottufficiali spetta il rimborso dell'indennità di missione limitatamente alla durata del viaggio di andata e ritorno.

Art. 10.

Documento di identificazione

Alla visita ed ad ogni altra prova i candidati dovranno sempre esibire la carta di identità, oppure un documento rilasciato dalle amministrazioni dello Stato, purchè sia munito di fotografia recente.

Art. 11.

Mancata presentazione

I candidati che non si presenteranno nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti per la visita e le prove, saranno esclusi dal concorso.

Art. 12.

Commissione esaminatrice

Per la valutazione delle prove dell'esame di concorso verranno nominate, con successivo decreto, una commissione esaminatrice per l'Arma aeronautica ruolo naviganti e ruoli servizi, ed una commissione esaminatrice per il Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri.

Art. 13.

Graduatorie degli idonei

Le graduatorie dei candidati, risultati idonei alle prove culturali ed alle prove attitudinali, saranno formate in base alla somma dei voti riportati nella prova scritta di composizione italiana e nella prova orale di matematica.

Saranno formate distinte graduatorie di concorso:

una per i concorrenti al ruolo naviganti normale - piloti;
una per i concorrenti al ruolo naviganti normale - navigatori;
una per i concorrenti al ruolo servizi;
una per i concorrenti al ruolo ingegneri.

A parità di merito si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernenti le graduatorie dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e le norme contenute nell'art. 1 della legge 19 marzo 1980, n. 79. Le graduatorie di merito dei candidati idonei al concorso, saranno approvate con decreto ministeriale.

Art. 14.

Ammissione in Accademia

Saranno ammessi a frequentare la prima classe dei corsi regolari, ruolo naviganti (unica graduatoria di ammissione al corso, composta dalla confluenza delle graduatorie di concorso dei piloti e dei navigatori, nella quale ciascun candidato occuperà il posto che gli compete in funzione del punteggio ottenuto al concorso stesso) o ruolo servizi o ruolo ingegneri, i candidati inclusi nelle rispettive graduatorie di merito fino alla copertura dei posti messi a concorso per ciascun ruolo.

Il comando Accademia fissa la data di convocazione dei vincitori e ne informa gli interessati che, a tale data, debbono presentarsi per l'inizio del corso.

Le ammissioni in Accademia dei concorrenti idonei si intenderanno effettuate in prova. Per gli allievi del ruolo naviganti il periodo di prova terminerà all'atto del conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano (per gli allievi piloti) e del brevetto di navigatore di aeroplano (per gli allievi navigatori), ossia a conclusione dell'ultima delle prove che precedono quella dichiarata valida per il conseguimento del brevetto.

Gli allievi che, per qualunque motivo, non conseguiranno il suddetto brevetto nei termini previsti per il corso di appartenenza, saranno rinviati al proprio domicilio.

Per gli allievi del ruolo servizi e per gli allievi ingegneri il periodo di prova terminerà dopo 15 giorni dalla data di incorporamento.

Gli allievi che entro detto termine, decidessero di rinunciare all'ammissione potranno farlo senza ulteriore formalità e, se minorenni, senza il consenso dei genitori o tutori, ai quali il comando Accademia provvederà a darne comunicazione.

I militari dimessi durante il periodo di prova sono reintegrati nel grado.

Il Ministero della difesa, in caso di rinuncia o di dimissione da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di ammettere, seguendo l'ordine di graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati disponibili dai rinunciatari o dai dimessi. Tali concorrenti saranno, a loro volta, ammessi in prova per un periodo pari a quello già previsto per i vincitori convocati inizialmente.

I candidati, ammessi in Accademia, assumono la qualifica di allievi; contraggono le ferme previste dalle leggi vigenti e sono soggetti alle leggi ed ai regolamenti in vigore per gli allievi delle accademie militari, in genere, e per gli allievi dell'Accademia aeronautica in particolare.

I militari perderanno il grado eventualmente rivestito.

Art. 15

Documento da produrre prima della prova scritta

All'atto della presentazione alla prova scritta, i concorrenti iscritti nelle liste di leva mare, che abbiano già concorso alla predetta leva, dovranno presentare al comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - 80078 Pozzuoli (Napoli), il nulla osta (in carta legale) all'arruolamento nell'Aeronautica militare rilasciato dalle competenti capitanerie di porto.

Inoltre, i concorrenti che abbiano sostenuto la visita di leva successivamente all'inoltro della domanda, dovranno presentare una copia autenticata in bollo del foglio di congedo illimitato provvisorio, se risultati idonei; il certificato di esito di leva (in carta legale) rilasciato dal comune di residenza, se risultati rivedibili.

Art. 16.

Titoli preferenziali

I concorrenti in possesso dei titoli preferenziali previsti dalle vigenti disposizioni di legge dovranno produrre, entro e non oltre il 16 luglio 1986, i relativi documenti, al fine della formazione della graduatoria finale.

Art. 17.

Documenti da produrre dai concorrenti collocati nelle graduatorie di merito

I concorrenti collocati utilmente nelle graduatorie di merito dovranno presentare all'ufficio concorsi dell'Accademia aeronautica, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione di esito del concorso, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) estratto dell'atto di nascita (non certificato), rilasciato dal comune di origine;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal comune di origine o di residenza, ovvero atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente si trova in condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare, ai sensi della legge 13 giugno 1912, n. 555;

3) certificato di stato libero, rilasciato dall'ufficio dello stato civile.

In luogo di due distinti certificati di cittadinanza o di stato libero, i candidati potranno presentare un unico certificato cumulativo qualora entrambi i requisiti debbano essere certificati da uno stesso ufficio;

4) certificato generale del casellario giudiziale (e non semplice certificato penale), rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Roma;

5) certificati dei carichi pendenti rilasciati, rispettivamente, dalla procura della Repubblica e dalla pretura;

6) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella di comunicazione di cui al presente articolo;

7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare — e non del foglio di congedo — (per i sottufficiali, i militari di truppa e i giovani che siano stati riconosciuti abili arruolati dai consigli di leva, anche se non abbiano ancora prestato servizio militare).

I candidati iscritti alla leva di mare dovranno presentare la scheda verde mod. D.M. 0504, rilasciata dalle competenti autorità della Marina militare.

I candidati che per qualsiasi motivo non siano stati arruolati dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva;

8) diploma originale del titolo di studio, di cui all'art. 2, lettera *h*).

Nel caso in cui il diploma originale non sia stato ancora rilasciato, i concorrenti dovranno presentare il certificato che sostituisce il diploma a tutti gli effetti di legge, fino alla data del suo rilascio. Unitamente al certificato i concorrenti dovranno inviare una marca da bollo da L. 700, che verrà applicata sulla copia fotostatica del certificato in parola, copia che sarà riprodotta a cura dell'Accademia aeronautica.

Il certificato esibito sarà, quindi, restituito alla famiglia del concorrente affinchè sia riconsegnato all'autorità che dovrà rilasciare il diploma originale, da trasmettere all'Accademia.

Il diploma originale resterà depositato presso il comando Accademia che provvederà ad allegare, alla documentazione di concorso, una copia autenticata, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Sui diplomi originali o sui certificati di studio, le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute devono essere legalizzate dal provveditore agli studi.

Il comando Accademia restituirà agli allievi del ruolo naviganti e del ruolo servizi il predetto titolo all'atto del termine dei corsi regolari o all'atto in cui essi cesseranno di appartenere all'istituto.

Per quanto concerne gli allievi del ruolo ingegneri, il titolo di studio sarà depositato presso la competente università, all'atto della loro iscrizione al terzo anno della facoltà di ingegneria, o verrà consegnato all'allievo se cesserà di appartenere all'Accademia durante o al termine dei primi due anni di corso.

I concorrenti che presentino certificati comprovanti il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto per l'ammissione all'Accademia aeronautica, hanno l'obbligo di presentare anche il titolo di studio di cui al presente articolo.

Le copie di atti o certificati, anche se ottenuti con procedimenti meccanici o fotografici, possono essere validamente prodotti in luogo degli originali quando siano debitamente autenticate e in bollo.

L'autentica, di cui al precedente capoverso, può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato nonchè da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni dello Stato, nè alla stessa Amministrazione aeronautica per altri concorsi.

Per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il comando Accademia si riserva la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito;

9) atto di impegno: i concorrenti ammessi in Accademia dovranno, oltre ai documenti sopra elencati, far pervenire, improrogabilmente entro trenta giorni dalla data di ammissione, un atto di impegno, redatto conformemente all'allegato 6 o 6-*bis* a seconda che trattasi di allievo minorenne o maggiorenne. Con tale atto, l'allievo

maggiorenne, o nel caso di allievo minorenne, i genitori o uno solo (in caso di impedimento dell'altro genitore) o il tutore (in caso di mancanza di entrambi i genitori) si obbligano a rimborsare all'Amministrazione aeronautica le eventuali eccedenze di spese straordinarie sostenute per l'allievo, come previsto dall'art. 2, lettera *b)*, della legge 27 febbraio 1974, n. 68, concernente le modifiche alle norme sul trattamento economico degli allievi delle accademie militari, e tutte le altre spese, nel caso in cui l'allievo dovrà ripetere l'anno.

Tale atto dovrà essere autenticato da un notaio o dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco, ed inviato alla Direzione dei servizi amministrativi e di commissariato - Ufficio conti allievi dell'Accademia aeronautica, 80078 Pozzuoli (Napoli) - (codice fiscale dell'Accademia n. 80027280637).

Art. 18.

Dimissioni dell'Accademia

Gli allievi possono essere dimessi dall'Accademia:

1) a domanda;

2) d'autorità: per motivi disciplinari o di salute oppure per deficiente attitudine militare o professionale (in genere o di voto) che sarà, in particolare, accertata durante il primo anno di corso.

I provvedimenti di dimissione a domanda sono irrevocabili e quelli d'autorità sono inappellabili.

Coloro che, per una delle cause accennate nel presente articolo, vengono dimesse dall'istituto, sono prosciolti dalla ferma speciale contratta all'atto dell'ammissione in Accademia.

La loro posizione, nei confronti degli obblighi di leva, sarà regolata in conformità alle disposizioni vigenti in materia di reclutamento.

Art. 19.

Norme per gli allievi del ruolo naviganti normale

I corsi regolari per gli allievi del ruolo naviganti normali dell'Arma aeronautica hanno la durata di tre anni accademici seguiti da un corso di perfezionamento.

Durante il primo anno, gli allievi frequenteranno il corso di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano, se piloti, o il corso per il conseguimento del brevetto di navigatore di aeroplano, se navigatori.

Coloro che, per deficiente attitudine professionale, non diano garanzia di conseguire tali brevetti, saranno dimessi d'autorità.

Il passaggio da una classe all'altra avviene alla fine dell'anno accademico ed è subordinato al superamento degli appositi esami.

Le sessioni di esame sono due.

Per gli studi compiuti nei primi due anni valgono le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 568.

All'inizio del terzo anno è conferita agli allievi la qualifica di aspirante ufficiale, che ha valore ai soli effetti amministrativi e dà diritto al trattamento economico iniziale del sottotenente in s.p.e.

All'atto del conferimento della qualifica di aspirante ufficiale, devono assumere l'obbligo di permanere in servizio quali ufficiali del ruolo naviganti, per un periodo di anni 14.

Gli allievi che avranno conseguito il brevetto di pilota di aeroplano o di navigatore di aeroplano e superato, alla fine del terzo anno, gli esami finali di idoneità, saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale.

Con tale grado frequenteranno il corso di perfezionamento.

Gli allievi riconosciuti, durante il secondo o il terzo anno accademico, non più in possesso dei requisiti fisici o dell'attitudine necessaria per il conseguimento del brevetto di pilota militare o del brevetto di navigatore militare, possono aspirare alla nomina a sottotenente in s.p.e. del ruolo servizi dell'Arma aeronautica, purchè, su proposta del comando Accademia, il Ministero, a suo giudizio, li ritenga per condotta, per doti militari ed intellettuali, idonei a continuare il corso. In tal caso sono esonerati dal pilotaggio e seguono il corso regolare con gli stessi programmi, più le materie inerenti alle mansioni del ruolo servizi.

Ottenuta l'idoneità in tutti gli esami del terzo anno, saranno nominati sottotenenti in s.p.e. dell'Arma aeronautica, ruolo servizi e con tale grado frequenteranno il corso complementare di cultura professionale.

I predetti allievi, se forniti di titoli di studio validi per l'iscrizione ai corsi di laurea in ingegneria, possono transitare, a domanda, al corrispondente anno del corso regolare destinato al reclutamento degli ufficiali in s.p.e. del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, purchè, su proposta del comando Accademia, il Ministero, a suo giudizio, li ritenga per condotta, per doti militari ed intellettuali, idonei a continuare il corso nel predetto Corpo e ruolo.

Nella domanda gli interessati debbono dichiarare di volere assumere l'obbligo di rimanere in servizio fino allo scadere dei periodi indicati nel successivo art. 22.

Art. 20.

Norme per gli allievi del ruolo servizi

Gli allievi del ruolo servizi dell'Arma aeronautica, all'atto dell'ammissione in Accademia debbono assumere l'obbligo continuativo di volo e l'obbligo di rimanere in servizio fino allo scadere dei periodi di cui al successivo capoverso.

All'atto del conferimeno della qualifica di aspirante ufficiale gli allievi devono assumere l'obbligo di rimanere in servizio quali ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo servizi, per un periodo di otto anni.

Gli allievi che avranno superato gli esami del terzo anno di corso, compresa la seconda sessione di esami, saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo servizi.

L'anzianità assoluta decorre dalla data di conferimento della qualifica di aspirante ufficiale. Tuttavia, per gli allievi che alla fine del terzo anno devono sostenere esami di riparazione, l'anzianità assoluta è diminuita dal periodo di tempo intercorrente tra la chiusura della prima e quella della seconda sessione di esami.

L'anzianità relativa è stabilita secondo l'ordine della graduatoria formata al termine del corso.

Art. 21.

Norme per gli allievi del ruolo ingegneri

Gli allievi del ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico, all'atto dell'ammissione in Accademia, debbono assumere l'obbligo continuativo di volo e l'obbligo di rimanere in servizio fino allo scadere dei periodi indicati nel successivo art. 22 salvi i casi di dimissione.

I corsi regolari degli allievi del ruolo ingegneri hanno la durata di cinque anni: un biennio propedeutico di ingegneria, seguito da un triennio di studi applicativi.

Il passaggio dalla prima alla seconda classe e dalla seconda classe al 1° anno del triennio degli studi applicativi avviene alla fine dell'anno accademico ed è subordinato al superamento degli appositi esami.

Le sessioni di esame sono due.

Gli allievi, che al termine del secondo anno di corso di Accademia abbiano superato gli esami, sono avviati alla facoltà di ingegneria di una Università o ad un Politecnico per frequentare il triennio di studi applicativi e conseguire la laurea in ingegneria. Essi dovranno superare gli eventuali esami nelle materie aggiuntive che potranno essere richieste dalla facoltà.

La sede universitaria, il corso di laurea ed, eventualmente, la sezione del triennio di studi applicativi sono determinati dal Ministero della difesa, all'inizio del secondo anno di corso in Accademia.

In sede di assegnazione degli allievi ad uno dei corsi di laurea in ingegneria, nonchè ad una sezione ed indirizzo, sarà tenuto anche conto, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, del desiderio espresso dagli interessati.

All'inizio del terzo anno è conferita agli allievi la qualifica di aspirante ufficiale del Corpo del genio aeronautico, che ha valore ai soli effetti amministrativi e da diritto al trattamento economico iniziale del sottotenente in s.p.e.

Gli aspiranti ufficiali che al termine del primo anno di studi di applicazione, compresa la sessione autunnale, abbiano superato:

a) negli insegnamenti previsti per detto anno dagli statuti dell'Università o del Politecnico frequentato (secondo il piano di studi preparato dal comando Accademia aeronautica e approvato dal consiglio di facoltà dell'Università o del Politecnico frequentato) il numero di esami fissato con decreto ministeriale in vigore alla data di inizio dell'anno accademico corrispondente alla loro anzianità da aspirante;

b) gli esami nelle materie militari, stabilite nel piano di studi dell'Accademia aeronautica; sono nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, con anzianità decorrente dalla data del conseguimento della qualifica di aspirante ufficiale.

Coloro che non superino gli esami di cui al precedente capoverso, sono dimessi dall'Accademia e nominati sottotenenti di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, con l'obbligo di compiere il servizio di prima nomina.

Art. 22.

Norme per i sottotenenti del ruolo ingegneri

I sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico che, al termine del terzo anno di studi applicativi, condotti sulla base del piano di studi preparato dal comando Accademia aeronautica ed approvato dal consiglio di facoltà dell'Università o del Politecnico frequentato, compresa la sessione autunnale, abbiano conseguito la laurea in ingegneria e superato un esame di cultura militare, secondo il programma stabilito dal Ministero, sono promossi tenenti in servizio permanente effettivo, con anzianità assoluta corrispondente alla data di inizio della sessione di esami o dell'appello di febbraio, previsto dalla legge 5 gennaio 1955, n. 8, in cui conseguono la laurea in ingegneria, ed, a decorrere da tale data, assumono l'obbligo di permanenza in servizio per un periodo di sei anni. L'anzianità relativa degli interessati, aventi pari anzianità assoluta, è determinata sulla base di una media, risultante per 3/4 dal voto riportato nell'esame di laurea e per 1/4 dal voto riportato nell'esame di cultura militare.

I sottotenenti che non abbiano potuto completare gli studi nel termine indicato nel capoverso precedente, sono ammessi a completarli nell'anno successivo, compresa la sessione autunnale di esame, purchè entro il termine, abbiano superato tutti gli esami negli insegnamenti previsti dagli statuti dell'Università o del Politecnico frequentato per il primo anno di studi applicativi nonchè gli esami in almeno dieci degli insegnamenti complessivamente previsti per il secondo e terzo anno degli anzidetti statuti, secondo il piano di studi preparato dal comando Accademia aeronautica ed approvato dal consiglio di facoltà dell'Università o del Politecnico frequentato.

I sottotenenti, di cui al precedente capoverso, sono aggregati al corso successivo a quello a cui appartengono.

I sottotenenti che non siano stati ammessi a completare gli studi applicativi in quattro anni e quelli che al termine del quarto anno, compresa la sessione autunnale, non abbiano conseguito la laurea in ingegneria, sono trasferiti al ruolo assistenti tecnici del Corpo del genio aeronautico, con l'obbligo di permanere in servizio per un ulteriore periodo di anni sei. Essi non possono conseguire avanzamento con decorrenza anteriore alla data del trasferimento nel nuovo ruolo.

Art. 23.

Diploma dell'Accademia aeronautica

Al termine dei corsi regolari, gli allievi conseguono il «Diploma dell'Accademia aeronautica».

Art. 24.

Premi di studio

Gli allievi del ruolo naviganti normale dell'Accademia aeronautica, che si distinguono maggiormente per profitto negli studi, per attitudine militare o al volo o per condotta, concorrono, annualmente, ai seguenti premi di studi:

1) fondazione Caduti dell'Aeronautica, istituita dalla Banca d'Italia - capitale per un valore nominale di L. 20.000.000.

Con la relativa rendita annua maturata, sono assegnati i seguenti premi:

a) un premio all'allievo risultato primo in graduatoria all'esame di concorso;

b) tre premi a tre allievi della seconda classe;

c) tre premi a tre allievi della terza classe.

I premi di cui alle lettere *b)* e *c)* vengono assegnati in base:

alla graduatoria, risultante dall'esito degli esami di fine anno accademico per il passaggio dalla prima alla seconda classe e dalla seconda classe alla terza classe;

al voto riportato in attitudine militare ed in attitudine al volo;

alla condotta;

2) fondazione dott. Giuseppe Bucci - capitale per un valore nominale di L. 4.200.000.

Con la relativa rendita annua maturata, vengono erogati due premi a favore di un allievo della seconda classe e di un allievo della terza classe, di famiglia italiana e di condizione disagiata.

I due premi vengono assegnati in base:

alla graduatoria, risultante dall'esito degli esami di fine anno accademico dal primo al secondo e dal secondo al terzo e dalle medie trimestrali dell'anno accademico in corso;

al voto riportato in attitudine militare e in attitudine al volo;

alla condotta.

La ripartizione fra i due allievi viene fatta in ragione di 3/5 e 2/5, secondo il merito;

3) Unione militare.

L'Unione militare, ogni anno, bandisce un concorso per due premi in danaro, da attribuire a due allievi dell'Accademia aeronautica, maggiormente distintisi nello studio e classificatisi nei primi posti della graduatoria degli approvati nella prima sessione di esami.

A questo concorso partecipano, oltre agli allievi del ruolo naviganti normale, anche gli allievi degli altri ruoli.

Art. 25.

Norme di carattere amministrativo

Ai sensi della legge 5 marzo 1981, n. 440, agli allievi del primo e secondo anno è attribuito un assegno giornaliero di L. 3.000 fino al terzo mese di servizio, di L. 5.600 dal quarto al dodicesimo mese e di L. 7.000 dal tredicesimo al ventiquattresimo mese di servizio.

Tale assegno è corriposto, per metà in contanti, mentre l'altra metà (da servire per la prima vestizione all'atto della nomina a sottotenente e per le altre spese) viene depositata mensilmente, a cura del comando Accademia, su di un apposito libretto a risparmio, e liquidata all'avente diritto all'atto dell'anzidetta nomina.

Le quote relative agli allievi che comunque dovessero lasciare l'Accademia prima della nomina stessa, saranno versate in tesoreria.

L'assegno non è dovuto ai ripetenti durante i corsi che si ripetono.

Agli allievi del primo e secondo anno compete, inoltre, l'indennità d'impiego operativo prevista dalla legge 11 luglio 1980, n. 312, all'art. 146, comma terzo, nella misura di L. 50.000 lorde mensili, nonché, durante il corso di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano o durante il corso di navigazione per il conseguimento del brevetto di navigatore di aeroplano, l'indennità di volo oraria nella misura di L. 4.000 per ogni ora di volo e per un massimo di 10 ore.

Dalla data di conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano o del brevetto di navigatore d'aeroplano compete, invece, l'indennità di pilotaggio o di aeronavigazione nella misura lorda mensile di L. 115.000.

Gli allievi concorrono alle spese per l'acquisto di libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria, occorrenti per la loro istruzione, con una quota determinata annualmente dai superiori organi ministeriali competenti.

Detta quota viene detratta dall'importo della parte dell'assegno giornaliero da depositare sul predetto libretto a risparmio.

Sono, altresì, detratte mensilmente, dal medesimo importo:

1) le spese per la manutenzione del vestiario, salvo se gli allievi siano provenienti dai sottufficiali;

2) le spese straordinarie e cioè:

a) spese per il pagamento di prestazioni di carattere sanitario non contemplate dalla vigente normativa sul servizio sanitario nazionale, se l'infermità non sia dipendente da causa di servizio;

b) spese per l'acquisto di strumenti scientifici, rinnovamento dei capi di corredo divenuti inservibili per lungo uso o per incuria degli allievi; pagamento per rottura o perdite per negligenza;

c) spese inerenti alla distribuzione di capi di vestiario per gli allievi ammessi a ripetere il primo e secondo anno.

Le eventuali eccedenze di spese sono a carico delle famiglie degli allievi e dovranno essere rimborsate entro quindici giorni dalla data di spedizione dell'estratto conto.

Le famiglie degli allievi, ammessi a ripetere il primo o il secondo anno, sono tenute a pagare le spese di cui sopra e le altre, eventualmente, previste dalle disposizioni vigenti.

Durante la frequenza del corso d'Accademia, agli allievi provenienti dai sottufficiali compete il trattamento economico previsto dalle leggi in vigore.

Gli allievi del terzo anno (aspiranti) hanno diritto al trattamento economico di sottotenente in s.p.e. Essi sono tenuti a pagare le spese previste dalle disposizioni in vigore.

Entro i limiti dei fondi stanziati dal bilancio del Ministero della difesa, potranno essere concessi agli allievi dell'Accademia aeronautica i benefici economici, per benemerenze di famiglia e per benemerenze personali, previsti dall'art. 29 del regio decreto 25 marzo 1941, n. 472, sull'ordinamento dell'Accademia aeronautica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1986
Registro n. 1 Difesa, foglio n. 201

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

PROVA SCRITTA DI COMPOSIZIONE ITALIANA

La prova consisterà in un esame scritto di composizione italiana a scelta del candidato, su uno dei temi assegnati.

La prova è intesa a consentire alla commissione di formarsi un esatto concetto, oltre che della padronanza della lingua da parte del concorrente, della sua maturità di pensiero e della capacità di esprimere le proprie idee in forma semplice e chiara.

Per la prova verranno assegnati numero tre temi di cultura generale, adeguati ai programmi previsti per gli Istituti di istruzione media superiore.

La prova scritta (originale e minuta) dovrà essere redatta su appositi fogli portanti il timbro dell'Accademia e vistati da un membro della commissione. Il candidato riceverà, inoltre, due buste di eguale colore: una grande ed una piccola contenente un cartoncino bianco.

Il candidato, dopo aver svolto il tema, senza che vi abbia apposto la firma nè altro contrassegno, metterà i fogli nella busta grande. Scriverà il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita, ed il numero di pratica sul cartoncino e lo chiuderà nella busta piccola. Porrà, quindi, anche la busta piccola nella grande che richiuderà e consegnerà al presidente della commissione od a chi ne fa le veci.

Durata massima della prova sei ore.

PROVA ORALE DI MATEMATICA

I candidati risultati idonei alla prova scritta di composizione italiana, che abbiano cioè riportato la votazione minima di 18/30mi, sono ammessi, a norma dell'art. 7 del bando di concorso, a sostenere la prova orale di matematica.

Detta prova verterà su uno o più degli argomenti contenuti nel programma che segue.

I concorrenti dovranno mostrarsi preparati sull'intero programma prescindendo dal maggiore o minore sviluppo dato alle varie parti negli istituti di provenienza.

I candidati devono dimostrare di avere bene inteso i concetti e le dimostrazioni più significative, di esprimersi in maniera propria e di fare giusto uso dei simboli.

Devono dimostrare, inoltre, di sapere risolvere semplici problemi, anche numerici, di algebra, geometria analitica e trigonometria.

La prova avrà, di massima, la durata di 40 minuti.

L'intero programma d'esame è suddiviso in dieci tesi. Il candidato, all'atto dell'esame, estrarrà a sorte due tesi sulle quali, di massima, sarà interrogato.

È, comunque, facoltà della commissione, estendere l'interrogazione ad argomenti di tesi diverse dalle due estratte.

Algebra:

Equazioni e sistemi di equazioni di primo grado con discussione e relativi problemi di applicazione.

I numeri reali.

Radicali e potenze con esponente razionale.

I numeri complessi.

Equazioni di 2° grado ad una incognita e relative proprietà.

Equazioni di grado superiore al 2° (biquadratiche, binomie, trinomie e reciproche).

Disequazioni algebriche intere e fratte.

Equazioni irrazionali.

Sistemi di equazione di grado superiore al 1°.

Progressioni aritmetiche e geometriche.

Potenze con esponente reale qualsiasi.

Equazioni e sistemi di equazioni esponenziali.

Logaritmi e loro proprietà.

Equazioni e sistemi di equazioni logaritmiche.

Applicazioni dell'algebra alla risoluzione di problemi di geometria piana e solida.

Geometria analitica:

Coordinate cartesiane sulla retta e sul piano.

Distanza di due punti.

Coordinate del punto medio di un segmento.

Relazioni fra le coordinate di particolari punti del piano.

Traslazione degli assi cartesiani.

Concetto di funzione.

Diagramma di una funzione.

La retta.

Fascio di rette passanti per un punto dato.

Rette parallele e rette perpendicolari.

Intersezione di due rette.

Distanza di un punto da una retta.

Asse di un segmento.

Bisettrice di un angolo.

La circonferenza.

La parabola.

L'iperbole equilatera.

Trigonometria:

Misura degli angoli e degli archi.

Definizione e variazione delle funzioni goniometriche e relazioni fondamentali fra funzioni goniometriche di uno stesso arco e di archi associati.

Formule di addizione, sottrazione, duplicazione, triplicazione e bisezione.

Formule di prostaferesi e formule parametriche.

Identità, equazioni e sistemi di equazioni goniometriche.

Proprietà trigonometriche del triangolo rettangolo e risoluzione di un triangolo rettangolo.

Teorema dei seni.

ALLEGATO 2

REQUISITI FISICI E PSICOFISIOLOGICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA, RUOLO NAVIGANTI NORMALE.

Il candidato sarà sottoposto ad approfondite indagini intese ad accertare che egli sia in possesso dei requisiti fisici, psichici e fisiologici necessari all'espletamento del servizio in A.M. quale ufficiale del ruolo naviganti normale.

A titolo orientativo si riportano alcune delle cause che, più frequentemente, danno luogo al giudizio di non idoneità:

statura inferiore a m 1,64 e superiore a m 1,87;

altre misure antropometriche non compatibili con i tipi di aeromobile in dotazione all'A.M.;

emoglobinopatie ed eritro-enzimopenie ematiche, di tipo costituzionale;

alterazioni dell'apparato osteo-articolare;

visus naturale inferiore ai 10/10 o a 8/10 in ciascun occhio rispettivamente per i candidati ai corsi di pilotaggio aereo e per i candidati ai corsi per il conseguimento del brevetto di navigatore;

anomalie di qualunque tipo e grado nella percezione dei colori;

non completa integrità della funzione uditiva;

turbe della funzione vestibolare;

perdita traumatica o carie estesa di 4 o più denti;

disturbi della parola anche lievi (balbuzie, dislalia, disartria);

malattie del sistema nervoso e loro esiti;

precedenti morbosi personali o familiari di natura neurologica e psichica;

risultati non sufficienti alle prove psico-attitudinali.

ALLEGATO 3

REQUISITI FISICI E PSICHICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA, RUOLO SERVIZI

Il candidato sarà sottoposto ad approfondite indagini intese ad accertare che egli sia in possesso dei requisiti fisici e psichici necessari all'espletamento del servizio in Aeronautica militare quale ufficiale dell'Arma aeronautica, ruolo servizi.

A titolo orientativo si riportano alcune delle cause che, più frequentemente, danno luogo al giudizio di non idoneità:

statura inferiore a m 1,64;

emoglobinopatie ed eritro-enzimopenie ematiche, di tipo costituzionale;

alterazioni dell'apparato osteo-articolare;

visus naturale inferiore a 4/10 anche in un solo occhio;

visus inferiore a 8/10, anche in un solo occhio, dopo correzione con lenti a contatto;

i vizi di rifrazione anche in un solo occhio, non debbono superare, nell'asse più ametrope, le 2 diottrie, con un limite di 1,5 diottrie quale differenza fra i due assi principali;

mancato riconoscimento dei colori per trasparenza;

non completa integrità della funzione uditiva;

turbe della funzione vestibolare;

disturbi della parola anche lievi (balbuzie, dislalia, disartria);

malattie del sistema nervoso e loro esiti;

risultati non sufficienti alle prove psico-attitudinali.

ALLEGATO 4

REQUISITI FISICI E PSICHICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA, RUOLO INGEGNERI

Il candidato sarà sottoposto ad approfondite indagini intese ad accertare che egli sia in possesso dei requisiti fisici e psichici necessari all'espletamento del servizio in Aeronautica militare quale ufficiale del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

A titolo orientativo si riportano alcune delle cause che, più frequentemente, danno luogo al giudizio di non idoneità:

statura inferiore a m 1,64;

emoglobinopatie ed eritro-enzimopenie ematiche, di tipo costituzionale;

alterazioni dell'apparato osteo-articolare;

visus naturale inferiore a 1/10 anche in un solo occhio; visus inferiore a 8/10 anche in un solo occhio, dopo correzione con lenti a contatto; miopia superiore alle 3 diottrie, anche in un solo occhio; ipermetropia superiore alle 3 diottrie, anche in un solo occhio; astigmatismo miopico e ipermetropico, semplice o composto, e misto, che nel settore di maggior vizio di rifrazione superi le 3 diottrie, anche in un solo occhio. Per l'accertamento degli eventuali vizi di rifrazione è previsto l'impiego dell'autorifrattometro computerizzato;

mancato riconoscimento dei colori per trasparenza;

non completa integrità della funzione uditiva;

turbe della funzione vestibolare;

disturbi della parola anche lievi (balbuzie, dislalia, disartria);

malattie del sistema nervoso e loro esiti;

risultati non sufficienti alle prove psico-attitudinali.

ALLEGATO 5

ATTO DI ASSENSO

PER L'ARRUOLAMENTO VOLONTARIO DI UN MINORE

(su carta bollata, redatta dal sindaco)

Comune di ....

L'anno millenovecento .... addì .... del mese di .... si sono presentati (si è presentato) davanti a me, sindaco del comune predetto i signori (il signor) (1).. del minore (2)...

I predetti (il predetto)... per assecondare l'inclinazione del succitato minorenne, acconsentono (acconsente) affinché questi possa contrarre a tempo debito, l'arruolamento nell'Aeronautica militare, quale allievo dell'Accademia aeronautica nel (3)..

....

In fede di che gli stessi dichiaranti hanno sottoscritto (lo stesso dichiarante ha sottoscritto) con me il presente atto.

I dichiaranti
Il dichiarante

....

Il sindaco

....

---

(1) Nome e cognome del dichiarante, indicando se genitore o tutore.
(2) Cognome e nome del concorrente.
(3) Arma aeronautica - ruolo naviganti normale, Arma aeronautica - ruolo servizi o Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri.

ALLEGATO 6

MODELLO DELL'ATTO DI IMPEGNO

(Art. 17 del presente bando)

Mediante la presente scrittura, da valere quale pubblico strumento, i sottoscritti (il sottoscritto) domiciliat.... a.. si obbligano (si obbliga) personalmente, a tenore della legge 27 febbraio 1974, n. 68, relativa al trattamento economico degli allievi delle accademie militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, a rimborsare all'Amministrazione militare aeronautica, in base ad appositi estratti conto compilati dalla Direzione dei servizi amministrativi e di commissariato dell'Accademia aeronautica, le eventuali eccedenze di spesa di carattere straordinario, dalla stessa sostenute per il giovane .... e rientranti in quelle previste dal quinto comma dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98.

Qualora l'allievo dovesse ripetere l'anno per essere stato rimandato agli esami, poiché in tal caso perde il diritto all'assegno giornaliero, i sottoscritti si obbligano (il sottoscritto si obbliga) a rimborsare all'Amministrazione con le modalità sopra enunciate:

a) l'importo della retta annuale nella misura stabilita per gli allievi del terzo anno;

b) le spese per la manutenzione del vestiario e le altre determinate nel bando di concorso;

c) la quota spese per l'acquisto di libri di testo, sinossi e oggetti di cancelleria, occorrenti per l'istruzione dell'allievo, determinata annualmente con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro del tesoro;

d) le spese di carattere straordinario elencate nel quinto comma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98.

Qualora l'allievo dovesse, per qualsiasi motivo, essere dimesso dall'Accademia aeronautica i sottoscritti si obbligano (il sottoscritto si obbliga) ad estinguere, nel termine perentorio di giorni quindici dalla data di spedizione, ogni conto che sarà loro (gli sarà) rimesso dalla Direzione dei servizi amministrativi e di commissariato dell'Accademia aeronautica ed a restituire, entro cinque giorni dal rientro in famiglia dell'allievo, tutto il corredo concesso in uso gratuito dall'Amministrazione militare all'allievo, all'atto del suo ingresso in Accademia.

Dichiarano (dichiara) di essere a conoscenza delle disposizioni amministrative pubblicate nel bando di concorso per l'anno accademico 1985-86 che accettano (accetta) senza riserve, come dichiarano (dichiara) di accettare, rinunziando sin d'ora ad ogni contestazione, le eventuali modifiche che gli organi competenti dovessero apportare alle medesime.

Si obbligano (si obbliga), infine, ad eleggere a tutti gli effetti legali il loro (suo) domicilio presso l'Accademia aeronautica.

.... lì ....

Firme leggibili

Firma leggibile

....

L'atto dovrà essere autenticato dal notaio o dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco.

ALLEGATO 6-*bis*

MODELLO DELL'ATTO D'IMPEGNO PER CANDIDATI MAGGIORENNI

(Art. 17 del presente bando)

Mediante la presente scrittura, da valere quale pubblico strumento, il sottoscritto .... domiciliato a.. si obbliga personalmente a tenore della legge 27 febbraio 1974, n. 68, relativa al trattamento economico degli allievi delle accademie militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, a rimborsare all'Amministrazione militare aeronautica, in base ad appositi estratti conto compilati dalla Direzione dei servizi amministrativi e di commissariato dell'Accademia aeronautica, l'eventuale eccedenza di spese di carattere straordinario dalla stessa sostenute, in suo favore, e rientranti in quelle previste dal quinto comma dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98.

Qualora dovesse ripetere l'anno per essere stato rimandato agli esami, poiché in tal caso perde il diritto all'assegno giornaliero, il sottoscritto si obbliga a rimborsare all'Amministrazione, con le modalità sopra enunciate:

a) l'importo della retta annuale nella misura stabilita per gli allievi del terzo anno;

b) le spese per la manutenzione del vestiario e le altre determinate nel bando di concorso;

c) la quota spese per l'acquisto di libri di testo, sinossi e oggetti di cancelleria, occorrenti per l'istruzione, determinata annualmente con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro del tesoro;

d) le spese di carattere straordinario elencate nel quinto comma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98.

Qualora dovesse, per qualsiasi motivo, essere dimesso dall'Accademia aeronautica, il sottoscritto si obbliga ad estinguere, nel termine perentorio di giorni quindici dalla data di spedizione, ogni conto che gli sarà rimesso dalla Direzione dei servizi amministrativi e di commissariato dell'Accademia aeronautica ed a restituire, entro cinque giorni dal rientro in famiglia, tutto il corredo concesso in uso gratuito dall'Amministrazione militare, all'atto del suo ingresso in Accademia.

Dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni amministrative pubblicate nel bando di concorso per l'anno accademico 1985-86 che accetta senza riserve, come dichiara di accettare, rinunziando sin d'ora ad ogni contestazione, le eventuali modifiche che gli organi competenti dovessero apportare alle medesime.

.... lì ....

Firma leggibile

....

L'atto dovrà essere autenticato dal notaio o dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco.

ALLEGATO 7
Tabella 1

A. SERIE INDIVIDUALE V.E. PER ALLIEVI UFFICIALI DEI CORSI REGOLARI DELL'ACCADEMIA AERONAUTICA

Voce	Quantità
Asciugamani	n. 5
Asciugatoio (cm 40×60)	n. 6
Accappatoio da bagno	n. 2
Berretto di cordellino g.a. scuro invernale, con visiera e fregio ricamato	n. 1
Borsa completa per toletta (1)	n. 1
Borsa sportiva	n. 1
Busta porta tovaglioli	n. 3
Bretelle	p. 1
Bustina di panno g.a. scuro	n. 3
Calze lunghe di cotone nero	p. 20
Calze di lana bianche per ginnastica	p. 10
Camicia bianca di cotone - fibra poliestere	n. 6
Camicia colore b.a. di cotone - fibra poliestere	n. 8
Camicia colore b.a. di cotone - fibra poliestere estiva	n. 10
Cappotto castorino g.a.	n. 1
Cintura g.a. scuro con fibia a placca metallica	n. 2
Cinturone con pendagli	n. 1
Cravatta fibra poliestere nera	n. 2
Distintivo A.M. ricamato in oro	p. 2
Distintivo A.M. dorato in metallo	p. 2
Distintivo A.M. rosso in metallo	p. 2
Distintivo di capo corso e vice capo corso, in stoffa	n. 4
Distintivo di capo corso e vice capo corso, in metallo	p. 2
Distintivo per pilota d'aeroplano, in stoffa (aquila senza corona)	n. 3

Distintivo per pilota d'aeroplano, in metallo (aquila senza corona)	n. 2
Distintivo di merito ricamato in oro (2)	n. 7
Fazzoletti bianchi di cotone	n. 16
Fregio metallico per bustina	n. 1
Galloncino di classe in stoffa	n. 2
Giacca di cordellino g.a. scuro invernale	n. 1
Giacca di cordellino g.a. scuro estivo	n. 1
Giacca di panno g.a. scuro	n. 1
Giaccone da casa per allievi	n. 1
Guaine per impermeabili con termofodera	p. 1
Guaine per camicia	p. 1
Guanti di filo bianco	n. 3
Guanti di pelle marrone	n. 3
Impermeabile con termofodera	n. 1
Libretto personale	n. 1
Maglia bianca di cotone estiva (tipo canottiera)	n. 6
Maglia bianca lana mezze maniche	n. 4
Maglia bianca cotone estiva (tipo marina)	n. 6
Maglia sportiva di lana	n. 3
Maglietta sportiva di lana (tipo canottiera)	n. 3
Maglione di lana g.a. scuro	n. 3
Mutandine da bagno	n. 2
Numero metalli del corso	n. 12
Pantalone corto bianco da ginnastica	n. 3
Pantalone cordellino g.a. scuro invernale	n. 2
Pantalone di panno g.a. scuro	n. 3
Pantalone di cordellino g.a. scuro estivo	n. 4
Pantalone di cordellino g.a. scuro estivo corto a gambale	n. 2
Pantofole	p. 1
Pianelle da bagno	p. 1
Pigiama da notte estivo	n. 2
Pigiama da notte invernale	n. 2
Sacchetto per biancheria	n. 2
Scarpe alte nere suola cuoio	p. 3
Scarpe basse nere suola cuoio	p. 2
Scarpe per ginnastica	p. 2
Slips	n. 14
Sospensori elastici a fasce	n. 2
Spadino	n. 1
Spazzole per scarpe	n. 2
Stellette metalliche nichelate lisce	p. 7
Targhetta portanome	n. 1
Tuta sportiva	n. 2
Uose di tela bianca	p. 2
Valigia	n. 2
Valigia porta abiti	n. 1
Valigetta porta libri	n. 1

(1) Contiene: n. 1 astuccio in plastica per sapone da toletta; n. 1 astuccio in plastica per spazzolino da denti; n. 1 forbicina per unghie; n. 1 pettine; n. 1 spazzola per capelli; n. 1 spazzola per panni; n. 1 spazzolino per unghie; n. 1 specchietto.
(2) Da distribuire soltanto agli allievi che si sono particolarmente distinti negli studi e nel campo disciplinare.

B. DOTAZIONE INDUMENTI VOLO PER ALLIEVI DEL RUOLO NAVIGANTI

(Tabella vestiario - elenco «B» n. 4 - edizione 1985) (1)

Berretto da volo, verde salvia	n. 1
Calzari da volo, tipo unificato	p. 1
Calze estive per piloti	p. 3
Calze invernali per piloti	p. 3
Combinazione da volo K - 2B	p. 2
Costume lana sottocombinazione da volo, estivo	p. 2
Costume lana sottocombinazione da volo, invernale	p. 2
Distintivo di grado	n. 3
Distintivo di nazionalità	n. 3
Distintivo di reparto	n. 3
Elastico fermo pugnale	n. 1
Giubetto da volo L - 2B	n. 1
Giubetto per materiali di emergenza	n. 1
Guanti da volo, tipo unificato, verde salvia	p. 1
Impermeabile «Poncho» giallo-arancione, caccia ogni tempo	n. 1
Occhiali da sole, completi di astuccio per piloti	n. 1
Pantalone anti-G tipo CSU - 3P - RM	n. 1
Pugnale con fodero	n. 1
Stellette in plastica	n. 3
Targhetta identificazione personale	n. 5
Valigia - custodia per indumento da volo	n. 1

(1) Dotazione di reparto.
Avvertenza. — Agli allievi piloti dell'Accademia aeronautica saranno distribuiti solo gli indumenti il cui uso si rende necessario in relazione alle particolari attività previste dal programma addestrativo.

C. SERIE RIDOTTA VESTIARIO DA DISTRIBUIRE AI CANDIDATI (1)

(Tabella vestiario - elenco «B» n. 2 - edizione 1985)

Berretto a busta uniforme lavoro estiva, con fregio	n. 1
Camicia di tela b.a. tipo oxford estiva	n. 3
Cintura bleu con fibia a placca metallica	n. 1
Maglietta bianca da ginnastica a mezze maniche	n. 1
Pantalone corto bianco da ginnastica	n. 1
Pantalone lungo di tela g.a.	n. 1

(1) Dotazione di reparto.

D. SERIE RIDOTTA VESTIARIO PER GLI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA AERONAUTICA (1)

(Tabella vestiario - elenco «B» n. 2 - edizione 1985)

Uniforme da combattimento	n. 1
Canottiera di cotone, tipo E.I.	n. 2
Calze lunghe cotone kaki, tipo E.I.	p. 2
Maglione di lana a collo rovesciato, tipo E.I.	n. 1
Mutande di lana lunghe	n. 2
Giacca a vento impermeabile	n. 1
Contenitore di alluminio lt. 2	n. 1
Tascapane	n. 1
Stivaletto anfibio a gambaletto alto, completo di laccioli	p. 1
Sacco a pelo	n. 1
Guaine grado per uniformi da combattimento	p. 1
Quadrati grado per maglioni di lana e canottiere tipo E.I.	n. 3
Scarpe da montagna	p. 1
Elmetto, completo di rete mimetica	n. 1

(1) Da utilizzare dagli allievi nei soli campi d'arma.

E. SERIE DI VESTIARIO PER GLI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA AERONAUTICA (1)

(Tabella vestiario - elenco «B» n. 51 - edizione 1985)

Berretto a piatto di cordellino g.a. con fregio	n. 1
Camicia tela b.a. tipo oxford	n. 1
Cravatta nera	n. 1
Giacca di cordellino g.a. scuro invernale	n. 1
Pantaloni corti tipo equitazione, di cordellino g.a. elasticizzati invernali	n. 1
Stivali in pelle nera opaca, non rigidi	p. 1
Guanti di pelle liscia colore marrone	p. 1

(1) Dotazione di reparto.
Avvertenza. — Gli indumenti compresi nella presente serie di vestiario saranno distribuiti solo se l'uso di essi si renderà necessario in relazione alle particolari attività previste dal programma addestrativo.

APPLICARE QUI MARCHE
DA BOLLO PER L. 3.000
ED ANNULLARLE (1)

AL COMANDO DELL'ACCADEMIA AERONAUTICA
Ufficio Concorsi - Sezione Corsi Regolari
80078 POZZUOLI (Napoli)

Il sottoscritto .... (2)
(cognome e nome)

nato a (Prov. ....) il
(comune di nascita) (giorno-mese-anno)

residente a

(C.A.P. ....) Prov. .... Via ....

Tel.
(prefisso - numero telef.)

chiede di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla 1ª classe dell'Accademia Aeronautica, anno accademico 198..../198...., nel seguente ruolo (*):

☐ Arma Aeronautica ruolo naviganti normale - piloti;
☐ Arma Aeronautica ruolo naviganti normale - navigatori;
☐ Arma Aeronautica - ruolo servizi;
☐ Corpo del Genio Aeronautico - ruolo ingegneri.

Il sottoscritto è già in possesso del titolo di studio di .... conseguito nell'anno .... oppure

— ritiene di conseguire nella sessione 198.......... il titolo di studio di

presso
(tipo e denominazione della scuola)

di .... C.A.P. .... Prov. ....

Via
(indirizzo e numero civico della scuola)

(*) Indicare con una X nell'apposita casella il ruolo prescelto. I partecipanti al concorso in più ruoli, dovranno produrre distinte domande per ciascuno dei ruoli prescelti.

NON SCRIVERE
IN QUESTA
COLONNA

RUOLO

ESCLUSO PER

☐ Domanda non firmata
☐ Domanda fuori term.
☐ Titolo di studio inadeguato
☐ Età
☐ Riformato alla Leva
☐ Mancanza atto di assenso

Il sottoscritto accetta, senza riserve, tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso e dichiara sotto la sua responsabilità di:

a) voler partecipare al concorso per il ruolo ....;

b) essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) essere celibe, o vedovo, senza prole (cancellare la dicitura che non interessa);

d) essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (3);

e) non aver procedimenti penali in corso, di non aver riportato condanne penali, di non aver precedenti penali (4);

f) non essere stato espulso da Istituti di Istruzione dello Stato, di non essere stato prosciolto d'autorità per insufficiente attitudine militare ovvero per deficienze psicofisiologiche ovvero per motivi disciplinari, da Istituti di formazione delle Forze Armate e Corpi Armati dello Stato;

g) non essere stato riformato alla visita di leva;

h) trovarsi nella seguente posizione militare (sbarrare la casella e riempire soltanto gli spazi che interessano):

☐ appartenere alla leva di terra, Distretto militare di ....

.... Cap. .... Prov. ....

☐ appartenere alla leva di mare, Capitaneria di Porto di ....

.... Cap. .... Prov. ....

☐ non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di Leva

☐ giudicato « rivedibile » nell'anno .... per il motivo

....

☐ giudicato « abile arruolato » gode di congedo/rinvio per il motivo .... fino al ....

☐ attualmente militare di leva dal ....

presso: ....

.... città: ....

Via/Piazza: ....

Cap. .... Prov. ....

i) godere di assistenza sanitaria erogata dall'Ente ....

con numero di posizione personale (o matricola familiare) ....

....;

l) aver presentato domanda per l'anno accademico in corso per i ruoli ....

m) aver già partecipato a precedenti concorsi di ammissione in Accademia Aeronautica - nell'anno ....

.... nel ruolo (o nei ruoli) ....

.... risultando ....

....;

n) voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito ....

Allega:

- n. 2 fotografie, senza copricapo, non autenticate, formato tessera con l'indicazione sul retro del nome e cognome del sottoscritto;
- un estratto dell'atto di nascita (non certificato) in carta libera;
- certificato del conseguimento del titolo di studio o di frequenza scolastica rilasciato dalla segreteria dell'Istituto;
- copia autenticata in bollo del foglio di congedo illimitato provvisorio (per i rivedibili: certificato di esito di leva in bollo rilasciato dall'ufficio leva del Comune di appartenenza).

FIRMA .... (2)
(leggibile, per esteso)

.................................., li .... (5)
(località) (data)

AUTENTICA (6)
(Art. 20 legge 4 gennaio 1968 n. 15)

(Se il candidato è minorenne)

Firme leggibili dei due genitori (7)

....

....

VISTO per l'autentica (6)

....

(1) Da annullare da parte dell'Ufficio che autentica la sottoscrizione.

(2) Il nome o nomi propri dovranno essere quelli che risultano dall'estratto dell'atto di nascita.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) La data deve essere quella dell'autentica della sottoscrizione.

(6) Autentica fatta da un Notaio o dal Segretario Comunale o dal Cancelliere. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo dell'Ufficio nel quale prestano servizio. Per i candidati militari è sufficiente il visto del Comandante di Corpo. Per coloro che risiedono all'estero il visto delle Autorità Consolari.

(7) Da entrambi i genitori o da uno solo in caso di impedimento dell'altro genitore, o dal tutore in caso di mancanza di entrambi i genitori.

86A0383

Concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici fisici, chimici e biologi dell'Esercito.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici fisici, chimici e biologi dell'Esercito - quadro *D* - tabella VIII, annesso al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, risulta disponibile un posto, per effetto del collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età, del dirigente superiore Felisi dott. Claudio, a decorrere dal 1° marzo 1985;

Visto il decreto ministeriale in data 27 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1985, registro n. 5 Difesa, foglio n. 133, con il quale l'unico posto disponibile, alla data del 31 dicembre 1984, è stato conferito mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Ritenuto pertanto che il conferimento del posto disponibile al 31 dicembre 1985 debba avvenire mediante concorso speciale, per esami;

Decreta:

Art. 1.

Posto conferibile alla qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito il concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici fisici, chimici e biologi dell'Esercito - quadro *D* - tabella VIII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, al quale sono ammessi gli impiegati indicati al primo comma dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301, che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice, contenente le seguenti indicazioni:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita;

b) ente di appartenenza;

c) domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

d) titolo di studio posseduto;

e) titoli di servizio di cui al comma terzo dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere vistata dal capo ufficio presso il quale l'interessato presta servizio.

Art. 3.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 2, quarto comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301, sarà nominata con successivo decreto.

Art. 4.

Prova di esame

L'esame del concorso speciale di cui al presente decreto consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione della difesa.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sui seguenti argomenti distinti in relazione alla specializzazione posseduta dal candidato:

Specializzazione chimica.

Svolgimento di un tema su uno degli argomenti di chimica generale od inorganica od organica o industriale o di chimica-fisica sottoindicati. Il candidato nello svolgere il tema dovrà dare anche sviluppo a quanto dell'argomento possa avere attinenza con applicazioni nel campo della chimica degli esplosivi e degli aggressivi chimici di guerra, e nel campo dell'autotrazione:

Leggi fondamentali della chimica, equilibri, catalisi, termochimica, elettrochimica. La teoria atomico-molecolare nel suo sviluppo storico con particolare riguardo alle moderne teorie sulla struttura della materia:

idrogeno, azoto, ossigeno. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni (con particolare riguardo all'acido nitrico, nitrato, ammoniaca), preparazione ed applicazioni industriali;

litio, sodio, potassio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni (con particolare riguardo ai loro idrati, carbonati e cloruri), preparazione ed applicazione industriale;

magnesio, calcio, stronzio, bario Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni, preparazione ed applicazione industriale;

zinco, rame, argento, mercurio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni e leghe, preparazione ed applicazione industriale;

piombo, alluminio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni e leghe, preparazione ed applicazione industriale;

carbonio, silicio, titanio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni, preparazione ed applicazioni industriali;

fosforo, arsenico, antimonio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni e leghe, preparazione ed applicazioni industriali;

zolfo. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, sue principali combinazioni (con particolare riguardo all'acido solforico e all'oleum), preparazione ed applicazioni industriali;

fluoro, cloro, bromo, iodio. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni (con particolare riguardo all'acido cloridrico, ipocloriti, clorati, perclorati), preparazione ed applicazioni industriali;

manganese, cromo, nichel. Caratteristiche, proprietà, riconoscimento, loro principali combinazioni e leghe, preparazione ed applicazioni industriali;

ferro, ghisa, acciai, leghe ferro-metalliche. Preparazione, caratteristiche, proprietà. Cenno sull'analisi chimica e micrografica degli acciai;

grande industria degli acidi e delle basi inorganiche. Procedimenti di produzione;

idrocarburi saturi. Proprietà, caratteristiche, preparazione, principali derivati, utilizzazione industriale;

olii e grassi, saponi, glicerina. Caratteristiche, proprietà, preparazione industriale, utilizzazione;

alcool, aldeidi, chetoni, acidi organici. Proprietà, caratteristiche, preparazione, principali derivati, utilizzazione industriale;

eteri nitrici. Proprietà, caratteristiche, preparazione, utilizzazione industriale;

idrocarburi aromatici a nucleo semplice e a nucleo condensato. Proprietà, caratteristiche, preparazione, derivati ed utilizzazione industriale;

fenoli e naftoli. Caratteristiche, preparazione industriale, utilizzazione, loro nitroderivati più importanti;

idrati di carbonio. Caratteristiche, preparazione, derivati più importanti, utilizzazione industriale;

resine sintetiche, gomma naturale e gomma sintetica. Caratteristiche, composizione, proprietà, preparazione, cenni sulla loro tecnologia e utilizzazione industriale;

aggressivi chimici di guerra e prodotti fumogeni e nebbiogeni. Caratteristiche e preparazione dei più importanti. Cenni sui mezzi di protezione chimica;

. gli esplosivi da guerra. Classificazione, caratteristiche e preparazione dei più importanti;

i carburanti e lubrificanti impiegati nell'autotrazione. Classificazione dei greggi, loro derivati, raffinazione. Caratteristiche chimiche e chimico-fisiche dei carburanti e lubrificanti;

principali procedimenti di sintesi organica interessanti particolarmente la produzione di sostanze a largo impiego industriale.

Specializzazione fisica.

Svolgimento di un tema su un argomento di meccanica, od ottica od elettrologia, o acustica, o elettronica, o fisica nucleare, o termodinamica tra quelli sottoindicati:

misure fondamentali: misure di pressione; manometri;

proprietà termiche della materia, termometria, pirometria;

stati della materia, cambiamenti di stato. Tensione di saturazione, liquefazione dei gas. Igrometria;

calorimetri, calori specifici, conducibilità termica, principi della termodinamica;

elasticità;

velocità del suono, intensità sonora, proprietà acustiche dei materiali e degli ambienti ultrasuoni;

tensione superficiale. Viscosità. Pressione osmotica, fenomeni di assorbimento;

sorgenti di luce, fotometria, misure degli indici di rifrazione, iterferometri e loro applicazioni;

strumenti ottici: descrizione, requisiti, verifiche, rettificazioni;

analisi spettrali qualitativa e quantitativa, colorimetria;

polarizzazione; doppia rifrazione; saccarimetria;

proprietà magnetiche dei materiali;

galvanometri: loro requisiti nei diversi impieghi; galvanometro balistico: oscillazioni, smorzamenti, sensibilità;

elettrometri, misura statica dei potenziali, delle cariche, delle resistenze;

pile ed accumulatori, vari tipi, loro impiego, manutenzione;

forze elettromotrici, loro impiego nella chimica delle soluzioni;

correnti alternate, raddrizzatori;

valvole termoioniche, loro vari impieghi, circuiti elettronici;

semiconduttori (diodi, transistori, ecc.), caratteristiche e loro impiego;

microfoni, telefoni, altoparlanti;

onde elettromagnetiche;

raggi X, produzione, dosaggio, spettro, effetti fisici e fisiologici;

microscopio elettronico; celle fotoelettriche, vari tipi ed impieghi;

costituzione dell'atomo, isotopi, particelle elementari;

elementi di meccanica relativistica;

radioattività naturale, famiglie radioattive, sorgenti di radiazioni ionizzanti;

interazione delle radiazioni con la materia, schemi;

rilevazione e misura delle radiazioni, strumenti di misura, principi di funzionamento;

misure nucleari in laboratorio; attrezzature, principi, calcolo degli errori;

macchine acceleratrici;

sicurezza e dosimetria, elementi di legislazione relativa;

effetti fisiologici delle radiazioni ionizzanti;

cenni di meteorologia.

Specializzazione biologia.

Svolgimento di un tema su uno degli argomenti di biologia generale o di anatomia o di botanica o di zoologia o di fisiologia generale o di igiene o di microbiologia o di parassitologia sottoindicati:

composizione chimica della materia vivente. Sua struttura;

la cellula: forma, funzione, differenti tipi di cellule. Costituenti cellulari e loro funzioni. Moltiplicazione cellulare;

la teoria dell'evoluzione. Stato attuale del problema evolutivo;

classificazione dei viventi. Specie e razze. I principali tipi dell'organizzazione animale;

sistema osseo; sistema muscolare; sistema nervoso; vasi e cuore;

il sangue: organi ed apparati. Comparazione dei sistemi umani con quelli delle principali specie biologiche;

segmentazione dell'uovo. Gastrulazione e differenziamento dei foglietti embrionali. Sviluppo determinativo e processi morfologici;

sviluppo embrionale degli anfibi, dei pesci, dei rettili, uccelli, mammiferi;

variabilità Leggi di Mendel sull'ereditarietà;

teoria cromosomica dell'eredità. Geni e mutazioni. Genetica umana;

corneo e talio. Piante superiori ed inferiori. Cenni sulla riproduzione delle piante;

elementi di fisiologia vegetale. Classificazione dei vegetali; classificazione del mondo animale. Protozoi. Metazoi. Plasmodromi. Ciliati. Priferi. Celenterati. Platelminti. Nematelminti. Artropodi. Molluschi. Echinodermi. Procordati. Cordati. Tunicati. Cefalo cordati. Vertebrati;

sistemi enzimatici, vitamine, ormoni;

il fabbisogno alimentare ed il metabolismo. Fisiologia del corpo umano;

le proteine (complesse e semplici); gli aminoacidi;

gli idrati di carbonio; i lipidi;

classificazione dei microrganismi. Riproduzione dei microrganismi; microrganismi utili e dannosi. L'immunità;

l'igiene delle abitazioni, degli abitati, dell'ambiente. Epidemiologia;

vettori e veicoli di malattie. Profilassi (vaccini e sieri);

criteri di potabilità di un'acqua. Il latte;

endo ed ectoparassiti. Platelminti parassiti. Nematelminti parassiti;

insetti utili e dannosi. Anopluri, emitteri, ditteri, afanitteri;

condizioni ambientali. Ambienti biologici. Rapporti fra viventi. Equilibri biologici.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti:

apparecchiature di laboratorio ed industriali di più corrente e moderno impiego;

nozioni di legislazione relativa all'impiego, maneggio, trasporto e conservazione dei prodotti esplosivi, dei prodotti tossici e dei materiali radioattivi;

nozioni di legislazione sociale e norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

nozioni di diritto amministrativo, limitatamente all'organizzazione amministrativa dello Stato ed allo stato giuridico degli impiegati e degli operai;

ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa.

Detto colloquio deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella della Difesa in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare che il capo del personale è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore ad otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina del vincitore avrà decorrenza 1° gennaio 1986.

Art. 5.

Attività integrativa di formazione

Il dipendente nominato mediante il concorso speciale, per esami, di cui al presente decreto, è tenuto a frequentare il periodo di applicazione presso grandi imprese pubbliche o private, ai sensi dell'art. 6, terzo comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Art. 6.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 settembre 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì il 24 dicembre 1985
Registro n. 51 Difesa, foglio n. 111

86A0344

COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO

Concorsi pubblici, nei ruoli locali istituiti nella provincia di Bolzano, ad un posto di chimico del personale direttivo degli uffici veterinario di confine, a quattro posti di segretario del personale di concetto delle tasse e imposte indirette, a diciotto posti di coadiutore del personale esecutivo delle tasse e imposte indirette e ad un posto di commesso del personale ausiliario degli uffici veterinario di confine.

Con decreto n. 20253/PR.I del 18 settembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1985, registro n. 11, foglio n. 266, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige del 14 gennaio 1986, n. 2, il commissario del Governo per la provincia di Bolzano ha indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di chimico — settima qualifica funzionale — in prova nei ruoli locali, istituiti nella provincia di Bolzano, del personale direttivo degli uffici veterinario di confine di Fortezza e Campo Trens.

Detto posto è riservato a cittadini italiani appartenenti al gruppo linguistico tedesco.

Il concorso è aperto solo a coloro che abbiano superato l'esame di accertamento di conoscenza delle due lingue, italiana e tedesca, nei modi previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Il termine per la partecipazione al concorso è fissato in trenta giorni dalla anzidetta data del 14 gennaio 1986.

Con decreto n. 20221/PR.I del 7 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1985, registro n. 12, foglio n. 302, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige del 14 gennaio 1986, n. 2, il commissario del Governo per la provincia di Bolzano ha indetto un concorso pubblico, per esami, a quattro posti di segretario — sesta qualifica funzionale — in prova nei ruoli locali, istituiti nella provincia di Bolzano, del personale di concetto delle tasse e imposte indirette.

Detti posti sono riservati a cittadini italiani appartenenti al gruppo linguistico tedesco.

Il concorso è aperto solo a coloro che abbiano superato l'esame di accertamento di conoscenza delle due lingue, italiana e tedesca, nei modi previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 iuglio 1976, n. 752.

Il termine per la partecipazione al concorso è fissato in trenta giorni dalla anzidetta data del 14 gennaio 1986.

Con decreto n. 20223/PR.I del 7 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1985, registro n. 12, foglio n. 297, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige del 14 gennaio 1986, n. 2, il commissario del Governo per la provincia di Bolzano ha indetto un concorso pubblico, per esami, a diciotto posti di coadiutore — quarta qualifica funzionale — in prova nei ruoli locali, istituiti nella provincia di Bolzano, del personale esecutivo delle tasse e imposte indirette.

Di detti diciotto posti uno è riservato a cittadini italiani appartenenti al gruppo linguistico italiano, sedici sono riservati ad appartenenti al gruppo linguistico tedesco e uno è riservato ad appartenenti al gruppo ladino.

Il concorso è aperto solo a coloro che abbiano superato l'esame di accertamento di conoscenza delle due lingue, italiana e tedesca, nei modi previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Il termine per la partecipazione al concorso è fissato in trenta giorni dalla anzidetta data del 14 gennaio 1986.

Con decreto n. 20257/PR.I del 25 settembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1985, registro n. 12, foglio n. 295, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige del 14 gennaio 1986, n. 2, il commissario del Governo per la provincia di Bolzano ha indetto un concorso pubblico, per titoli, ad un posto di commesso — seconda qualifica funzionale — in prova nei ruoli locali, istituiti nella provincia di Bolzano, del personale ausiliario degli uffici veterinario di confine di Fortezza e Campo Trens.

Detto posto è riservato a cittadini italiani appartenenti al gruppo linguistico tedesco.

Il concorso è aperto solo a coloro che abbiano superato l'esame di accertamento di conoscenza delle due lingue, italiana e tedesca, nei modi previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Il termine per la partecipazione al concorso è fissato in trenta giorni dalla anzidetta data del 14 gennaio 1986.

86A0452

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di direttore sanitario (area funzionale di prevenzione e sanità pubblica);

un posto di aiuto psicologo presso il servizio di neuropsichiatria infantile (area funzionale di medicina);

un posto di assistente medico (a tempo pieno), di pronto soccorso (area funzionale di medicina);
un posto di assistente medico (a tempo pieno) di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia (area funzionale di medicina);
un posto di assistente medico (a tempo pieno) di radiologia (area funzionale di medicina);
un posto di veterinario collaboratore (area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali);
un posto di tecnico di audiologia - operatore professionale collaboratore;
un posto di tecnico di laboratorio - operatore professionale collaboratore;
dieci posti di infermiere/a professionale - operatore professionale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Fano (Ancona).

86A0391

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 25.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di psichiatria, di cui all'avviso riportato alla pag. 6496 della *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 12 settembre 1985.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Rivoli (Torino).

86A0373

Riduzione del numero dei posti dei concorsi ad agente tecnico e ad operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il numero dei posti del concorso ad agente tecnico e del concorso ad operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 25 (di cui all'avviso pubblicato alla pag. 6497 della *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 12 settembre 1985) è ridotto rispettivamente da *quarantasette* a *quaranta* e da *quattro* a *tre*.

86A0374

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 16 del 21 gennaio 1986 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Banca d'Italia: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di un coadiutore tecnico in esperimento.

I.S.V.A.P. - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di centralinista non vedente.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 25 ottobre 1985, concernente «Modelli e modalità per la tenuta dei registri da parte di chi importa, utilizza per vendere miele, nonché procede alla miscelazione di mieli». (Decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 dell'8 novembre 1985).

All'art. 4, punto 3, ultimo periodo, del decreto citato in epigrafe dove è scritto: «miele vergine *integrato*», leggasi: «miele vergine *integrale*».

86A0507

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica alla media dei cambi e dei titoli del 31 dicembre 1985
(Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 7 gennaio 1986)

Nella media dei cambi citata in epigrafe deve essere apportata la seguente rettifica:
Peseta spagnola: da *10,004* a *11,004*.

86M0001

Avviso di rettifica alla media dei cambi e dei titoli dell'8 gennaio 1986
(Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 13 gennaio 1986)

Nella media dei cambi citata in epigrafe deve essere apportata la seguente rettifica:
Dollaro USA: da *1667,500* a *1667,250*.

86M0002

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI E IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Roma)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 90.000**
- semestrale . . . . . **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 180.000**
- semestrale . . . . . **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 75.000**
- semestrale . . . . . **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 285.000**
- semestrale . . . . . **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 600**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 25.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 82.000**

Abbonamento semestrale . . . . . **L. 45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221